Periodico d'informazione locale - Anno XXX n. 116

GIUGNO 2023

laPiazza di Padova Est

Notiziario delle 8:30 | Notiziario delle 11:30 | Notiziario delle 17:30 | Notiziario delle 18:30

ascoltali su laPiazzaweb.it e sulle migliori Emittenti Radio del Veneto

5 TERRITORIO
Progetto Alì, rigenerazione urbana per Noventa

9 PONTE SAN NICOLO'
"Corti a Ponte", l'Iran diventa protagonista

9 PONTE SAN NICOLO'
Il Comune mette in vendita l'ex scuola media

12 VIGONZA
Interventi per recuperare un intero quartiere

13 NOVENTA PADOVANA
"Sul passaggio di San Vito la palla passa a Vigonza"

16 SAONARA
Stop alle truffe , carabinieri e Polizia Locale in aiuto

Villa Crescente restauro finito, consegnata alla comunità

Lo storico edificio di Ponte San Nicolò diventerà un centro culturale. Con il parco e la biblioteca realizzata nel retro, sorgerà un polo letterario

Servizio a pag. 6

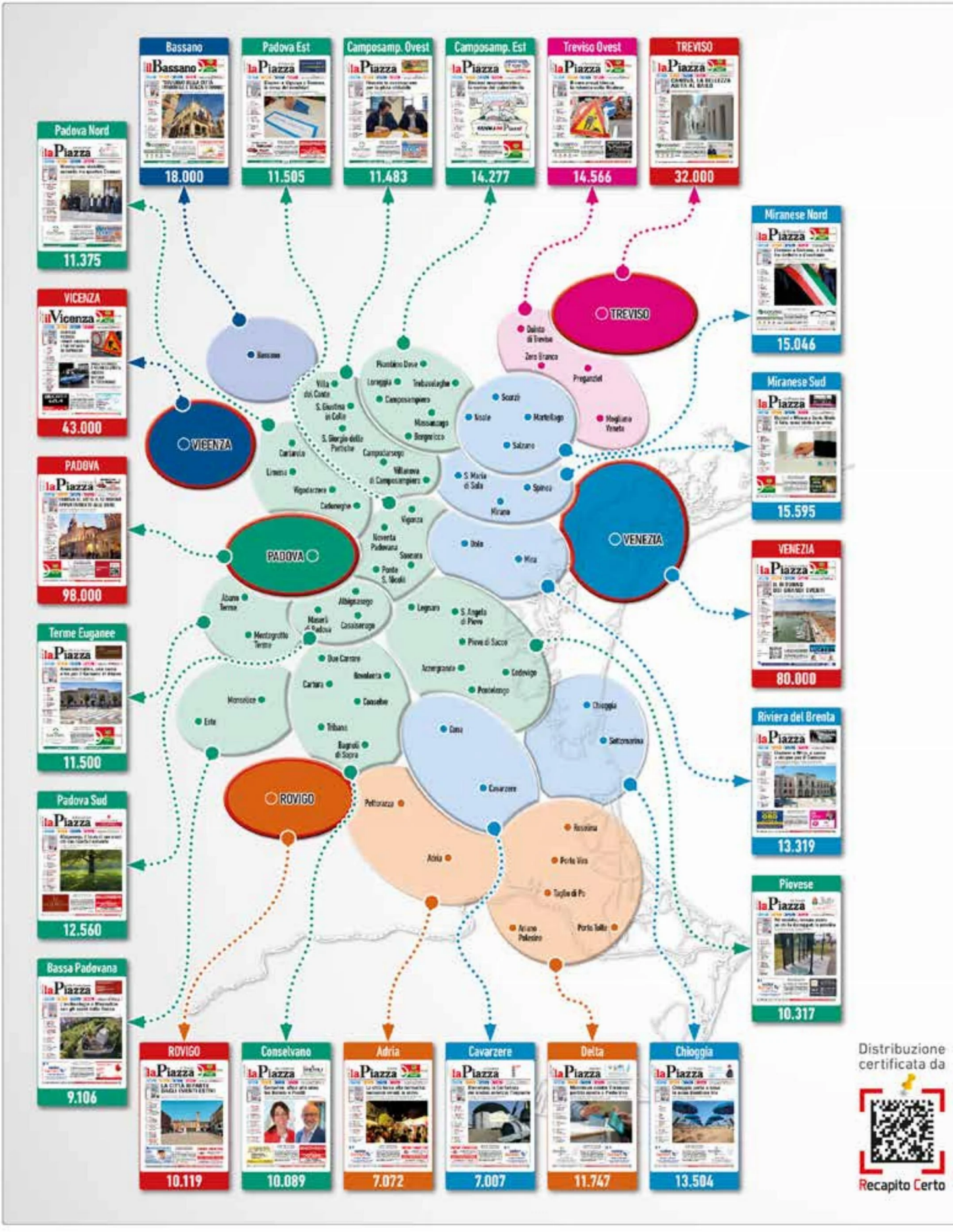
Cosa ci dicono Treviso e Vicenza

Nicola Stievano >direttore@givemotions.it<

Come previsto il risultato più deludente delle elezioni amministrative 2023 è l'affluenza. Persino in Veneto, che un tempo si distingueva per la massiccia partecipazione al voto, gli elettori ormai disertano le urne anche quando si tratta di scegliere il proprio sindaco, di decidere chi guiderà la città in cui si vive. Un segnale preoccupante, da non sottovalutare in questi tempi in cui il virtuale sembra prevalere sul reale.

segue a pag 5

Raggiungi i tuoi potenziali clienti con noi laPiazza laPiazzaweb.it laPiazza24 Dentro il territorio, nel cuore della gente!


Bassano
18.000
Padova Est
11.505
Camposamp. Ovest
11.483
Camposamp. Est
14.277
Treviso Ovest
14.566
TREVISO
32.000
Padova Nord
11.375
Miranese Nord
15.046
VICENZA
43.000
Miranese Sud
15.595
PADOVA
98.000
VENEZIA
80.000
Terme Euganee
11.500
Riviera del Brenta
13.319
Padova Sud
12.560
Piovese
10.317
Bassa Padovana
9.106
ROVIGO
10.119
Conselvano
10.089
Adria
7.072
Cavarzere
7.007
Delta
11.747
Chioggia
13.504
Distribuzione certificata da
Recapito Certo

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal **1994** con VOI

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro il territorio nel cuore della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal **1994** con VOI

Distribuzione certificata da Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

Progetto Alì, rigenerazione urbana per Noventa

La nuova struttura commerciale occuperà quaranta persone

"È una bellissima giornata per Noventa Padovana". Così il sindaco Marcello Bano ha definito l'incontro di presentazione presso Villa Valmarana della partnership pubblico-privato che ha coinvolto l'amministrazione comunale e il gruppo Alì. Presente anche il vicepresidente di Alì Gianni Canella. Il "Progetto Da Vinci" prevede una rigenerazione e valorizzazione urbana che interesserà nei prossimi mesi un'area di circa 40mila metri quadrati tra via Da Vinci e via Donatello, per due terzi destinata a ospitare un imponente bosco urbano. Il piano urbanistico prevede inoltre il ridisegno della viabilità intorno a via Valmarana con una nuova rotonda, opere di difesa idraulica con la sostituzione della condotta delle acque bianche lungo via Valmarana e il rifacimento di tutti i sottoservizi lungo via Donatello. Inoltre un supermercato "green", uno skate park, molto richiesto dai giovani, nuovi percorsi ciclopedonali e nuovi parcheggi. Il tutto all'insegna della sostenibilità e dell'ambiente, con l'obiettivo di ridurre la circolazione delle polveri sottili e l'inquinamento acustico provocato dall'autostrada e catturare ogni anno 45 tonnellate di Co2. Il nuovo supermercato sarà più grande, andrà a sostituire quello già presente in via Marconi e occuperà 40 persone contro le 20 attuali. Nel bosco urbano di 27mila metri quadri, 25.000 su area pubblica e 2.000 su area privata troveranno dimora circa 1.100 alberi sempreverdi, con un incremento pari al 50% del patrimonio arboreo comunale. L'opera sarà dotata di pannelli fotovoltaici, impianti di riscaldamento che sfruttano il calore recuperato dai frigoriferi, illuminazione full led e sistema domotico per l'efficientamento energetico. "Ringrazio Gianni Canella e tutto il gruppo Alì, perché un intervento di queste dimensioni, senza spese per i cittadini, non si vede tutti i giorni - dichiara il sindaco. "Siamo felici di poter dare finalmente una risposta ai cittadini di Noventa Padovana che da tanto ci chiedono un negozio con più servizi e di vicinato - ricorda Canella. Il progetto è davvero innovativo".

Riccardo Musacco

Cosa ci dicono Treviso e Vicenza

Nicola Stievano >direttore@givemotions.it<

È pure questo un segnale della progressiva disaffezione alla politica, certamente anche per colpa di chi la politica la fa tutti i giorni e sempre più spesso non riesce a raggiungere i cittadini, con i quali fatica o non vuole entrare in sintonia, costruire un dialogo concreto e comprensibile. È sempre più difficile andare al di là dello slogan, della parola d'ordine, della battuta concepita per i social che difficilmente scende in profondità. Una politica di superficie, di copertina, sempre meno avvertita dai cittadini come qualcosa che invece li riguarda e dovrebbe coinvolgerli per un tempo leggermente maggiore di quello impiegato a scorrere i post sul cellulare.

È anche alla luce di questo scenario che possiamo leggere invece il risultato ottenuto a Treviso e a Vicenza, dove chi è andato a votare ha premiato, su fronti contrapposti, proprio i candidati che hanno dimostrato maggiore concretezza e vicinanza al sentire dei propri concittadini. Mario Conte e Giacomo Possamai sono due sindaci giovani, e questo è un altro aspetto positivo, e dalla loro hanno anche una robusta esperienza politica. Entrambi sono espressione del partito a cui appartengono, non sono degli "alieni", quindi, ma al tempo stesso hanno saputo mantenere la propria identità e autonomia dall'apparato che li sostiene. Se hanno vinto è perché hanno convinto chi li ha premiati con il proprio voto. Conte ha ottenuto una solida conferma e può continuare a governare Treviso con tranquillità e buon margine di manovra, forte dell'appoggio di tutto il centrodestra. Vicenza ha scelto di cambiare rotta affidandosi a Possamai, che ha saputo far presa con i temi più sentiti dai cittadini, tenendo fuori dalla campagna elettorale gli aspetti più estranei e controversi che non hanno presa sull'elettorato. I rispettivi partiti di riferimento ovviamente cantano vittoria ma anche a livello locale hanno le loro grane da affrontare: la Lega una impegnativa stagione congressuale, il Pd la difficile sfida della rimonta in un territorio saldamente in mano al centrodestra. In ogni caso sia Conte che Possamai, forti del loro risultato, del loro ruolo e dell'appeal sull'elettorato, avranno un ruolo nel percorso che porterà alle Regionali del 2025.

laPiazza di Padova Est
è una testata giornalistica di proprietà di giveemotions Srl

È un periodico formato da 23 edizioni locali mensilmente recapitato a 506.187 famiglie del Veneto.

Questa edizione raggiunge le zone di **Ponte San Nicolò, Noventa Padovana, Vigonza** e **Saonara**, per un numero complessivo di 11.505 copie. Iscrizione testata al Tribunale di Venezia n. 1142 del 12.04.1994; numero iscrizione ROC 32199

Direzione, Amministrazione e Concessionaria di Pubblicità Locale: via Lisbona, 10 · 35127 Padova
tel. 049 8704884 · fax 049 6988054
>redazione@givemotions.it<
>www.lapiazzaweb.it<

Redazione:
Direttore responsabile
Nicola Stievano
>direttore@givemotions.it<
Redazione
>redazione@givemotions.it<

Periodico fondato nel 1994 da
Giuseppe Bergantin
Centro Stampa: **Rotopress International** via Brecce · Loreto (An)

Chiuso in redazione il **12 giugno 2023**

Certificato PEFC
Questo prodotto è realizzato con materia prima da foreste gestite in maniera sostenibile e da fonti controllate
PEFC/18-31-845
www.pefc.it

Territorio. Nelle scorse settimane l'inaugurazione dell'imponente intervento di restauro

Villa Crescente, restaurata e finalmente consegnata alla comunità

Villa Crescente è stata riconsegnata alla comunità. Sabato 20 maggio c'è stata l'inaugurazione dell'imponente restauro, per il quale il Comune ha fin qui investito 1,7 milioni euro, che ha dato nuova vita all'edificio di via Marconi a Roncaglia. Un momento atteso da tanti anni. Quella che è stata la dimora dell'avvocato Cesare Crescente, sindaco del paese e poi, dal 1947 al 1970, di Padova, ritorna così a vivere appieno, proponendosi come punto aggregativo. Un edificio in stile neo medievale, progettato a inizio Novecento dall'ingegner Antonio Sguotti di Tribano. E' destinata a diventare un centro culturale che, assieme al parco e la futura biblioteca che sarà eretta sul retro della villa stessa, formeranno un vero e proprio polo letterario. L'edifico è vincolato e ha subito pochissime modifiche rispetto all'originario impianto costruttivo. Ospiterà il Punto giovani, lo sportello Informalavoro e lo Sportello donna. Con un piccolo ampliamento è stato inoltre ricavato uno spazio per una caffetteria letteraria. Una delle funzioni prevalenti delle restaurata villa sarà poi quella di accogliere una aula studio moderna e adeguata e per questo è già iniziato il percorso di accreditamento con l'Università di Padova. "Con grande orgoglio e soddisfazione porto a compimento un lavoro sognato, condiviso, pensato e progettato da chi mi ha preceduto e che ringrazio tantissimo - ha dichiarato il sindaco Martino Schiavon - come ringrazio i tanti concittadini che hanno creduto in questo restauro e hanno pazientato con noi per arrivare a questo momento così importante per la nostra comunità. Il polo letterario è realtà, infatti con la sua formazione sta creando un centro aggregativo di grande importanza. Anche nel circondario molte sono le richieste per poterlo utilizzare che mi giungono. Un particolare ringraziamento mi sento di farlo al gruppo, più di trenta persone, che in modo volontario permetteranno di tenere aperto il centro, che daranno la possibilità a tanti altri di accedere alla villa. Saranno tre piani di fabbricato tutti praticabili e, a seguito anche del modificato regolamento dei matrimoni e delle unioni civili, potrà ospitare la celebrazione di cerimonie". Nel vasto parco verde del complesso, anche questo a uso pubblico, in occasione dell'inaugurazione si sono radunati tanti cittadini, oltre al mondo dell'associazionismo. "Un evento di questo tipo - ha aggiunto Schiavon - suscita emozione". Presenti alla cerimonia anche tutti i sindaci le cui amministrazioni hanno permesso di arrivare a questo punto e che hanno spiegato cosa è stato fatto per arrivare al risultato. Mariano Schiavon (1980-1995), Gaetano Calore (1995-2004), Giovanni Gasparin (2004-2009), infine Enrico Rinuncini (2009-2019), attuale assessore ai Lavori pubblici.

Diventerà un centro culturale e con il parco e la biblioteca che sarà eretta sul retro, formeranno un polo letterario

Alessandro Cesarato

Un momento dell'inaugurazione

Orti sociali, un successo: tutti assegnati i 73 lotti

Orti sociali, che passione. Sono 73 i lotti, ognuno dell'estensione di 40 metri quadrati, assegnati dal Comune ai cittadini che ne hanno fatto richiesta. "Per il biennio 2023/2024 si è avuta una grande richiesta - spiega Luciano Romagnoli, presidente dell'associazione culturale "Gli orti di Ponte" - per cui gli orti, tramite graduatoria, sono stati tutti assegnati e alla data di oggi ci sono ancora molti richiedenti in lista di attesa. Questo ci fa riflettere su quanto la coltivazione autonoma dei prodotti ortofrutticoli, coltivati con tecniche biologiche, sia una necessità da mettere in primo piano nonostante l'impegno continuo e la fatica fisica per il raggiungimento dei risultati prefissati". L'associazione, che coordina l'attività degli orti locali, ha iniziato anche a essere attiva nelle scuole. "Siamo stati coinvolti dall'istituto comprensivo - continua il presidente - in un progetto di laboratori di sostenibilità che hanno compreso la realizzazione di orti didattici con i bambini delle scuole elementari, lezioni all'aperto e addestramento all'uso delle attrezzature. Questa iniziativa ci rende orgogliosi di potere condividere la nostra esperienza con le nuove generazioni, per riuscire a trasmettere loro quei valori fondamentali per il rispetto della nostra terra iniziando dalle basi. In queste settimane è prevista l'assemblea dei soci con il rinnovo delle cariche. "Il direttivo uscente auspicava un cambio con nuovi soci conclude Romagnoli - per mettere in campo altre idee e nuovi progetti". (a.ces.)

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro il territorio nel cuore della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal **1994** con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Servizi. Inaugurato in via Mameli alla presenza del segretario Samuel Scavazzin

A Roncaglia, nuova sede Cisl con Caf e patronato

La Cisl Padova e Rovigo ha inaugurato in via Mameli a Roncaglia una nuova propria sede. Un ambiente accogliente e funzionale che ospita la Fnp (Federazione Nazionale Pensionati), il Caf (per l'assistenza fiscale), il patronato Inas e lo sportello artigianato. "L'apertura di questa sede rientra in un processo di riorganizzazione della Cisl Padova Rovigo - ha detto il segretario generale Samuel Scavazzin - che intende essere sempre più vicina ai lavoratori e ai pensionati. Per un sindacato di prossimità come il nostro la presenza in un importante Comune della cintura urbana come Ponte San Nicolò ci rende più radicati sul territorio e più efficaci nel rispondere alla domanda di servizi e di tutela dei diritti dei cittadini. In una fase di transizione ambientale come questa, inoltre, vogliamo dare alle persone l'opportunità di spostarsi il meno possibile. Con questa sede intendiamo riaffermare che la Cisl c'è anche per offrire un punto di riferimento e di incontro, dove confrontarsi e sviluppare idee sempre nuove per migliorare le condizioni di lavoro e di vita". Il segretario generale della Fnp Cisl Padova Rovigo Giulio Fortuni ha ricordato come gli anni difficili della pandemia siano pesati soprattutto sui pensionati. "La segregazione forzata - ha detto - ha ulteriormente isolato i nostri anziani, aggravando la loro condizione di solitudine. Ci auguriamo che questa sede possa essere anche un luogo di incontro e di socialità". Un augurio di benvenuto in paese è stato dato anche dal sindaco. "Non posso che essere orgoglioso di questa nuova attività - ha aggiunto Martino Schiavon - che si insedia nella nostra realtà soprattutto perché, rappresentando lavoratori e pensionati, il sindacato è proiettato verso il benessere della cittadinanza. Come sindaco mi confronto spesso con le organizzazioni sindacali, che incontro sempre in occasione della presentazione del bilancio comunale. Benvenuti quindi e un augurio perché questa attività sindacale sia utile ai cittadini non solo per servizi e consulenze, ma anche per una semplice parola di conforto, della quale c'è sempre bisogno". Al termine c'è stata anche la benedizione cristiana degli uffici che è stata quindi impartita dal parroco di Roncaglia don Demis Ballotta. La sede è aperta dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12 e il giovedì anche dalle 15 alle 18. Sarà sempre presente un operatore e in collaboratore della Fnp. Per pratiche e servizi è utile prenotare allo 049/8220673.

Alessandro Cesarato

Un contest musicale per band emergenti

Nel mese di settembre torna al parco di via Volturno un importante evento musicale, sulle tracce del nostalgico "Rock a Ponte", manifestazione che per anni ha caratterizzato l'estate sannicolese. "In attesa di questo grande ritorno - spiega Nicolò Pegoraro, consigliere incaricato alle Politiche giovanili – proponiamo un contest fra band emergenti. In una serata di "Fuori dal Comune", l'evento che da qualche anno anima il cortile del municipio per due settimane a fine estate,

si esibiranno le band che parteciperanno al concorso. Il gruppo vincitore aprirà il concerto al parco che è in programma nella kermesse musicale week-end dell'8 e 9 settembre. Chiediamo quindi a band, musicisti esperti e non, in gruppo o anche in solitaria, di iscriversi al contest". Tutte le informazioni sono disponibili sul sito del Comune, sui social, al Puntogiovani di villa Crescente e alla sala prove della frazione di Roncajette. (a. ces.)

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

Eventi. Si è conclusa la XVI edizione del festival internazionale di cortometraggi

"Corti a Ponte", Iran protagonista

Un'edizione dal tema particolare quella di quest'anno che ha voluto esplorare l'universo semantico della parola "senza" dando spazio ai cittadini senza voce, agli abitanti di paesi turbati dalla violenza. Si è concluso a fine maggio "Corti a Ponte", il festival internazionale di cortometraggi arrivato alla sua XVI edizione. La kermesse quest'anno ha visto la partecipazione di 68cortometraggi realizzati da bambini e ragazzi dai 3 ai 18 anni e di 39 cortometraggi, iscritti al Grande Festival, selezionati dai volontari dell'omonima associazione tra oltre mille lavori iscritti e realizzati da artisti provenienti da tutto il mondo. Il paese più premiato in questa edizione è stato l'Iran. "Siamo molto soddisfatti di questa edizione - hanno dichiarato gli organizzatori - che è risultata energetica e partecipata, con un pubblico rinnovato che ha superato le duemila presenze alle proiezioni e agli eventi collaterali. Particolarmente interessanti i momenti di incontro. Molto bello e intenso è stato anche il meeting nel quale una ventina di docenti si sono scambiati buone pratiche didattiche in campo audiovisivo. Sono momenti importanti che permettono di superare l'isolamento professionale, trovare nuovi spunti d'ispirazione ed iniziare a costruire nuove collaborazioni in ambito educativo".

Un film proiettato durante il festival

Le numerose giurie del Festival sono state chiamate a premiare quelle opere che meglio sono riuscite a darne un'interpretazione cinematografica attraverso il cortometraggio. L'iraniano "Play" (Iran 2021) di Ali Gitinavard ha vinto il Grande Festival nella sezione cortometraggio di fiction. Menzione speciale a "The last break" di Masoum Azarani (Iran 2022). Miglior corto di animazione è stato giudicato "Luce and the Rock" (Belgio Francia, Paesi Bassi, 2022) di Britt Raes, menzione speciale a "My Father's Damn Camera!"(Slovenia, 2022) di Milos Tomic. Sempre dall'Iran il cortometraggio vincitore nella categoria "senza": "Adapt" (2022) di Kamal Kachooeian. Premio alla migliore sceneggiatura per "Chicken" (Francia, 2022) di Mikaël Gaudin. Miglior corto "a tema Ponte" per "Roped"(Spagna, 2022) di Carmen Córdoba González. La giuria del premio della Lentezza ha votato "A shared path" (Iran, 2022) di Negar Naghavi. Il cortometraggio ucraino Human (Ucraina, 2022) di Khachatur Vasilian è stato premiato dalla giuria Club per l'Unesco di Padova. Cortometraggio preferito dal pubblico è stato infine "Kayak" (Francia, 2021) di Solène Bosseboeuf, Flore Dechorgnat, Tiphaine Klein, Auguste Lefort e Antoine Rossi.

Alessandro Cesarato

"Play" (Iran 2021) di Ali Gitinavard ha vinto il Grande Festival nella sezione cortometraggio di fiction. Menzione speciale a "The last break" di Masoum Azarani (Iran 2022)

Il Comune mette in vendita l'ex scuola media

Il prezzo a base d'asta è di 509 mila euro. E' l'importo minimo che il Comune si aspetta di ricavare dalla vendita dello stabile noto come ex scuola media. Situato lungo la Ss 516, è collocato tra la principale via Torino e la laterale via Roma, in un'area classificata come residenziale di urbanizzazione consolidata. Costruita tra il 1937 e il 1939 su progetto dell'ingegner Giacomo Turcato, fratello dell'allora locale podestà Stefano, la struttura è stata utilizzata per pochi mesi come casa del fascio per poi cambiare rapidamente di funzione nel tempo. E' stata utilizzata dal Comune come scuola e infine come sede di uffici comunali trasferimento dei servizi nella nuova sede municipale di viale del Lavoro. Dal 2004 l'immobile non risulta essere stato più oggetto di manutenzione e attualmente si trova in uno stato di degrado e fatiscenza. E' destinato alla demolizione dopo il via libera della Regione arrivato una ventina di anni dopo avere verificato e attestato la mancata sussistenza del pregio architettonico e urbanistico, dovuta anche a un profondo e

irreversibile rimaneggiamento che ne ha snaturato completamente l'architettura. "Si tratta di una valorizzazione importante del nostro patrimonio - spiega il sindaco Martino Schiavon - con la quale contiamo di ricavare delle risorse che serviranno per finanziarie, come abbiamo già destinato con il piano delle opere, parte della sistemazione di piazza Liberazione. Contiamo che la gara pubblica possa portare all'individuazione di un possibile acquirente per concretizzare subito questo progetto. Da parte mia ho incontrato degli imprenditori che potrebbero essere interessati all'affare, lanciando loro l'idea della necessità di realizzare anche un piccolo studentato a servizio non solo di Padova, ma anche dell'Agripolis di Legnaro". Il plico contenente la documentazione amministrativa e la busta relativa all'offerta economica (con un aumento minimo di mille euro o un suo multiplo) dovrà pervenire in municipio entro le 13 del 16 giugno, con la gara che si svolgerà il 19 giugno alle 10. (a.ces.)

Ecologia. Al via i controlli del Comune per difendere l'ambiente

Fototrappole accese, raffica di multe agli incivili

Tempi duri a Vigonza per i "furbetti del cassonetto". Sono infatti state installate lungo il territorio vigontino sei fototrappole per incastrare chi pratica un abbandono selvaggio dei rifiuti lungo strade, marciapiedi o campi. E queste nuove fototrappole stanno già dando i primi risultati. Nell'ultimo mese sono stati ben 35 gli accertamenti per oltre 7mila euro di multe pecuniarie. Un vero e proprio giro di vite, a Vigonza, attuato dall'amministrazione comunale, guidata dal primo cittadino Gianmaria Boscaro. Le fototrappole contro l'abbandono selvaggio dei rifiuti hanno il compito di immortalare le condotte scorrette da parte di cittadini. "La difesa del decoro urbano è un obiettivo primario per l'amministrazione comunale - ha commentato Marco Polato, assessore alla polizia locale. Non basta parlare di territorio, ambiente e tutela se poi non si intraprendono azioni concrete volte a disincentivare questi comportamenti. Multe aspre per chi deturpa le nostre campagne e le nostre strade, le fototrappole hanno beccato questi "zozzoni" che, oltre ad inquinare, se ne infischiano degli sforzi fatti dalla maggior parte dei cittadini vigontini. Un ringraziamento speciale ai consiglieri comunali che ci hanno segnalato i posti sensibili dove installare le telecamere". Continua Polato: "il percorso è lungo, ma stiamo facendo di tutto per migliorare la situazione. E 35 multe in un mese, oltre a rivelare malcostume diffuso, sono comunque risultato apprezzabile, che ci si augura funga da deterrente nei confronti dell'inciviltà che alligna dietro condotte del genere". "L'abbandono dei rifiuti è un reato odioso - ha affermato il sindaco Boscaro. Questi investimenti sono necessari, anche se ci reca molto dispiacere sapere che c'è molto "malcostume" e mancanza di rispetto per l'ambiente. Chi inquina il nostro territorio deve pagare, non solo economicamente, ma anche culturalmente. Per quello indicheremo ai sanzionati di svolgere un periodo di volontariato con i volontari di "Puliamo Vigonza" per rendersi conto di quali sono i danni all'ambiente che si realizzano con questi gesti scriteriati. Vorremmo poi investire i proventi delle sanzioni nell'installazione di altri kit di fototrappole perché il nostro scopo non è di fare cassa, ma prevenzione e in questo modo potremmo monitorare una fetta più ampia di territorio". È bene ricordare che l'abbandono dei rifiuti è un reato ambientale: oltre a comportare il rischio di pesanti multe, in alcune circostanze è punito con l'arresto. Abbandonare oggetti o prodotti di scarto, siano essi solidi o liquidi, può costare molto caro al trasgressore. A prescindere dalla grandezza del rifiuto stesso, questo tipo di comportamento è severamente vietato ed è punito con sanzioni amministrative e, in alcuni casi, anche penali.

Manuel Glauco Matetich

Lotta alle irregolarità nei pubblici esercizi, bar sanzionati

Continua la lotta del Comune di Vigonza contro le irregolarità nei pubblici esercizi del territorio. Le ultime due multe comminate sono state rispettivamente ad un bar che aveva le slot machine accese fuori orario e ad un altro pubblico esercizio sanzionato per non aver esposto il prezzo delle bevande servite. È questo il bilancio dell'attività di controllo da parte degli agenti della polizia locale di Vigonza che nelle ultime settimane hanno ispezionato 4 pubblici esercizi, a Busa, a Peraga, e due nella zona di Capriccio. All'esito dei controlli due locali per l'appunto sono stati sanzionati. "Continua

con determinazione e accuratezza l'azione della nostra polizia locale per il controllo del territorio e delle attività commerciali - ha affermato il sindaco di Vigonza, Gianmaria Boscaro. L'operazione dei giorni scorsi ha portato a immediate azioni sanzionatorie per quegli esercizi che non rispettano le regole di sicurezza e di qualità. Un lavoro serrato che l'amministrazione sta portando avanti, per eliminare la concorrenza sleale e aumentare la percezione di sicurezza dei suoi residenti". Anche l'assessore alla sicurezza Marco Polato ha voluto dire il proprio commento a riguardo: "questi risultati parlano chiaro e dimostrano una presenza importante e di un lavoro puntuale e capillare; il rispetto delle regole rappresenta la base per una convivenza civile a supporto dei cittadini e a garanzia della loro sicurezza. L'attività degli agenti, oltre a contrastare la microcriminalità, ha anche lo scopo di evidenziare la vicinanza ai cittadini. La sicurezza urbana, così come il rispetto delle regole, è un bene comune da proteggere e tutelare. Ribadiamo tolleranza zero contro chi non rispetta le regole, e rinnoviamo il nostro grazie per l'attività svolta ai nostri agenti, che mettono a disposizione professionalità e competenze al servizio dei cittadini". (m.m.)

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro il territorio nel cuore della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal **1994** con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Cantieri pubblici. Il "Quirino De Giorgio" sarà reso più efficiente sotto il profilo energetico

Borgo rurale "Fratelli Grinzato", continua il recupero con i lavori al teatro

Tutto pronto per i lavori al teatro comunale "Quirino De Giorgio" di Vigonza per renderlo energeticamente più efficiente. Si rifarà l'impianto di climatizzazione e saranno sostituiti gli infissi, oltre ad una serie di altre opere. A breve, infatti, partirà la ristrutturazione dell'auditorium di Piazza Zanella per portare la struttura in classe energetica A+. L'obiettivo dell'intervento è quello di ridurre i consumi energetici, i costi di gestione, migliorare il confort e la fruibilità del teatro. L'importo dei lavori è pari a 500 mila euro, in parte finanziati da contributi statali ed in parte con fondi propri comunali. Anche Vigonza punta gradualmente ad essere sempre più un Comune green e sostenibile in vista della grande transizione energetica che ci aspetta da qui ai prossimi anni, come richiesto espressamente anche dall'Unione Europea. "È prevista la coibentazione delle pareti, interni con circa 440 mq di cappotto, l'isolamento dei sottotetti, nuovi controsoffitti per la sala principale, la sostituzione delle finestre e delle porte esterne - ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici, Massimiliano Cacco. Con il rifacimento dell'impianto di trattamento dell'aria e l'installazione di una nuova pompa di calore la struttura sarà dotata di un moderno sistema di climatizzazione che consentirà di ampliare l'utilizzo del teatro anche durante il periodo estivo". Continua Cacco: "si è pensato di suddividere gli impianti per zone al fine di consentire anche l'utilizzo parziale delle aree, ad esempio la saletta in ingresso oppure le stanze al piano superiore, a favore delle associazioni. Per concludere, sarà installato un impianto fotovoltaico di potenza nominale pari a 11 KW che aiuterà a contenere i costi per l'energia. Continua così l'impegno dell'amministrazione per riqualificare il patrimonio comunale all'insegna del green e di spazi che siano sempre più vivibili e confortevoli, in grado di ospitare produzioni teatrali di un certo spessore in qualsiasi periodo dell'anno". Il teatro Quirino De Giorgio fa parte del borgo rurale "Fratelli Grinzato", un complesso architettonico di alloggi popolari, oggi riqualificati e ristrutturati, costruito con risorse dello Stato negli anni '30 del secolo scorso per trasferirvi le famiglie allora residenti nei "casoni". Nel 2019 si è completato il lungo restauro del complesso edilizio nell'ambito dell'intervento denominato Contratto di Quartiere II°. La prima consistente parte dell'intervento di recupero e ristrutturazione si era conclusa nel 2016 con il restauro delle dodici casette al piano terra, dove sono state ricavate botteghe artigiane, e al primo piano con la realizzazione di alloggi pubblici.

La prima consistente parte dell'intervento di recupero e ristrutturazione si era conclusa nel 2016

Il Teatro di Vigonza

Manuel Glauco Matetich

I dubbi della Lega sul tram a Vigonza: "Ci preoccupa l'impatto dell'opera, meglio i bus elettrici"

Tram a Vigonza? La Lega di Vigonza ha ancora qualche dubbio a riguardo. Nonostante il totale appoggio all'amministrazione comunale del sindaco Boscaro, il segretario della Lega di Vigonza, Mirco Agostini, nutre qualche perplessità sul prolungamento del tram fino a Capriccio. "Sono convinto che l'impatto di una rotaia - ha dichiarato Mirco Agostini - e di un lavoro così strutturale e non condiviso con la cittadinanza, potrebbe essere superato da una mobilità di bus elettrici con maggiore frequenza e corsie preferenziali. Noi della Lega di Vigonza ci chiediamo se l'amministrazione comunale di Padova sia davvero ancora convinta di volere adottare una simile vecchia tecnologia e mezzo che nel mondo è stato adottato quasi vent'anni fa da solo sette città, tra cui Padova. Anche Padova dovrebbe investire in filobus elettrici, così da non dover sventrare la città in mesi di lavori e risparmiando pure". Continua Agostini: "continuare a puntare su un mezzo di trasporto pubblico ormai obsoleto come l'attuale tram monorotaia, porterà nei prossimi anni forti criticità sulla viabilità ordinaria e sulla qualità della vita dei residenti. Tutti gli studi dicono che i mezzi più graditi e meno impattanti per i padovani, per ottenere una mobilità migliore e insieme un beneficio contro l'inquinamento, sono quelli elettrici che sono già la strada favorita in tantissime città europee. Padova e la precedente amministrazione vigontina hanno, invece, scelto la strada del tram per la terza linea anche in zone della città dove portarlo significa generare un grande caos dagli effetti molto negativi come a Ponte di Brenta e Busa di Vigonza". (m.m.)

La linea del tram a Padova

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

Politica. Intervista al capogruppo dell'opposizione in consiglio comunale a Noventa, Fabio Borina

"San Vito, ora la palla passa agli amministratori di Vigonza"

Sul passaggio della frazione di San Vito da Vigonza a Noventa Padovana interviene l'ex candidato sindaco ed esponente dell'opposizione Fabio Borina.

Quella del passaggio di San Vito a Noventa Padovana è una lunga vicenda. A che punto siamo?
"Sul referendum per condurre i cittadini della frazione di San Vito di Vigonza al Comune di Noventa Padovana, i cittadini attendono risposte chiare. Dopo il fumo mediatico sollevato dal sindaco Bano, emerge finalmente una lettura oggettiva dei fatti: se il referendum si potrà fare o meno non sarà certo per l'intervento del sindaco di Noventa Padovana, ma per una scelta politica che deve essere fatta dagli amministratori di Vigonza, nonché per la determinazione dei consiglieri Tacchetto e Grisenti. Con 23mila euro di spesa il Comune di Noventa Padovana ha dato mandato ad un legale di approfondire se sarà possibile portare al voto soltanto i cittadini di San Vito anziché quelli di tutta Vigonza, ma c'è un particolare: il Consiglio Comunale di Vigonza non ha ancora deliberato l'atto formale da inviare in Regione per l'avvio dell'iter. La mozione approvata nel mese di gennaio era una dichiarazione d'intenti votata dalla maggioranza con molti distinguo. Questo a sottolineare che una convinta decisione positiva in materia, deve ancora trovare ampio consenso tra le forze politiche di Vigonza. Avvio che è stato sollecitato e richiesto dal nostro gruppo "Con Noventa", altrimenti tutto rischia di restare al palo addirittura per diversi anni. La verità è che i soldi stanziati da Bano rischiano di essere infruttuosi se Vigonza non decide di procedere con la richiesta all'ente Regionale: solo Vigonza può far partire l'iter. È prima di tutto una scelta esclusivamente politica che speriamo si concretizzi presto. Certo l'incarico pomposo e costoso fa sempre un certo effetto, ma va chiarito anche il fatto che la strada per condurre al voto solamente i residenti di San Vito è già ben tracciata grazie alle modifiche apportate in materia referendaria solo qualche anno fa".

Circolano voci che Vigonza chiederà un indennizzo per il passaggio a Noventa Padovana.
"C'è inoltre un'altra questione che emerge e che ci interessa direttamente: il sindaco di Vigonza fa presente che deve "salvare i fondi del Pnrr in arrivo e tutelare il patrimonio comunale che a San Vito è rappresentato da una sala polivalente, un asilo e un ambulatorio medico". Questo ci porta a dedurre che Vigonza ha un patrimonio immobiliare da considerare e perciò ci domandiamo: quale sarà l'indennizzo che il Comune di Vigonza chiederà a Noventa Padovana"?

Fabio Borina e la chiesa di San Vito di Vigonza

Cosa manca per concludere positivamente la vicenda?
"Per un buon risultato di questa vicenda serve una stretta, chiara e leale collaborazione con il Comune di Vigonza e non azioni intraprese dal sindaco Bano, anche all'insaputa del sindaco Boscaro di Vigonza. Azioni che rischiano di far diventare più arduo il percorso avviato e non aiutano alcuni degli amministratori di Vigonza ancora indecisi, a fare quello che non vorrebbero fare: ossia lasciare andar via una parte del loro territorio".

Nadia Zorzan

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro il territorio nel cuore della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal **1994** con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

Sociale. Al via alla scuola Anna Frank un progetto delle Acli

Rete Solida, cibo a favore delle famiglie che sono in difficoltà

L'iniziativa prevede il recupero del cibo in esubero sugli oltre 300 pasti preparati ogni giorno per i bambini della primaria

Nel Comune di Noventa Padovana prende il via la nuova iniziativa di Rete Solida, il progetto delle Acli di Padova che recupera le eccedenze alimentari e non solo, per destinarle a una rete di enti no-profit del territorio, in collaborazione con Sodexo Italia, azienda nei servizi di ristorazione e nei servizi di cura e manutenzione degli spazi e l'Associazione Nazionale Famiglie Numerose. In un'ottica di continua lotta agli sprechi alimentari, l'iniziativa prevede il recupero del cibo in esubero sugli oltre 300 pasti preparati ogni giorno per i bambini della scuola primaria Anna Frank. A beneficiare dell'iniziativa saranno le famiglie in difficoltà del territorio. Tra i pasti recuperati e donati non ci sono solo frutta e pane, ma anche le altre pietanze non somministrate ai bimbi, recuperate seguendo una procedura che ne garantisce qualità e sicurezza. Ogni giorno i volontari dell'Associazione si recano presso la mensa a fine distribuzione e ritirano quanto avanzato e non servito ai bambini, rispettando tutti i requisiti igienico sanitari e le prescrizioni normative. "La scuola, per la sua valenza educativa, può diventare uno strumento di sensibilizzazione al problema degli sprechi alimentari - dichiara Sandra Giolo, assessore alle Politiche Scolastiche del Comune di Noventa Padovana - dobbiamo insegnare ai nostri bambini che il cibo non va buttato se non viene del tutto consumato. Questo progetto rappresenta un ottimo esempio di economia circolare, nella quale si consuma ciò che si produce, senza spreco di prodotti e denaro e senza l'aggravio delle spese per lo smaltimento dei rifiuti, considerato l'impatto che questi avrebbero sull'ambiente. È anche e soprattutto un modo per andare incontro a persone che attraversano momenti di difficoltà: cosa che può capitare a tutti e di cui non dobbiamo assolutamente vergognarci". "Grazie alla disponibilità del Comune di Noventa Padovana, di Sodexo Italia e dell'Associazione Nazionale Famiglie Numerose - commenta Massimiliano Monterosso, responsabile del progetto delle Acli di Padova - oggi Rete Solida aggiunge un altro tassello al mosaico di attività avviate per ridurre lo spreco, creando risorse per le povertà del territorio e allo stesso tempo aiutando l'ambiente: un processo circolare virtuoso che genera risorse e opportunità". "Questa iniziativa rappresenta un passo importante nella lotta allo spreco alimentare della mensa di Noventa Padovana - spiega Emanuela Curtarolo, responsabile di Unità Sodexo Italia per il Comune di Noventa Padovana. Rete Solida recupera le eccedenze alimentari dalla grande distribuzione, dai produttori agricoli, dalla ristorazione collettiva e dall'industria alimentare e, attraverso una rete di oltre 50 enti affiliati, raggiunge oltre 15.000 persone bisognose".

L'assessore Sandra Giolo e un responsabile di Sodexo

Nadia Zorzan

Aumentano controlli e sanzioni contro chi inquina

Tolleranza zero contro gli abbandoni irregolari di rifiuti a Noventa Padovana. La giunta comunale, su proposta del vicesindaco e assessore alla Polizia Locale Nicola Cannistraci, ha aumentato tutte le sanzioni previste dal regolamento comunale sul servizio di gestione dei rifiuti urbani. Passano da 50 a 500 euro le multe per: deposito abusivo di rifiuti in qualsiasi area pubblica o privata del territorio comunale, conferimento di rifiuti al di fuori dei punti di raccolta previsti, esposizione di rifiuti destinati alla raccolta su chiamata senza accordo con il gestore del servizio. Da 166 a 500 euro salgono le sanzioni per chi danneggia attrezzature del servizio pubblico per la raccolta dei rifiuti, da 100 a 500 per chi getta nei cestini materiali che possono dar luogo a incendi, da 50 a 500 per chi smaltisce rifiuti pericolosi senza rispettare le apposite norme, da 86 a 500 per chi brucia rifiuti o

li getta nei tombini, da 100 a 500 per chi conferisce a Noventa rifiuti prodotti al di fuori del territorio comunale. Chi utilizza aree pubbliche per la propria attività, permanente o temporanea, e trascura di ripulirle, pagherà 300 euro al posto dei precedenti 86. Triplicate, da 50 a 150, tutte le altre multe riguardanti i rifiuti. "Era uno degli impegni che come amministrazione avevamo preso fin dalla campagna elettorale - ricorda il vicesindaco - chi non rispetta le regole sui rifiuti crea un danno a tutta la comunità, ed è giusto che paghi caro, a tutela della stragrande maggioranza dei cittadini che si comportano correttamente. Aumentare gli importi delle sanzioni è solo il primo passo di un programma mirato di contrasto a questo fenomeno intollerabile: seguirà l'aumento dei controlli, anche attraverso strumenti automatici come le fototrappole". (n.z.)

Sicurezza. Tanta partecipazione agli incontri organizzati con carabinieri e polizia locale

Stop alle truffe, in aiuto degli anziani le forze dell'ordine

"Stop alle truffe". È questo il titolo dell'incontro pubblico di approfondimento su questa seria problematica, nelle scorse settimane dall'amministrazione comunale di Saonara, sul tema della prevenzione delle truffe ai danni degli anziani. Il progetto, a cura dell'arma dei carabinieri, in collaborazione con la polizia locale e le associazioni del territorio, iniziato lo scorso novembre, con un evento simile, ha trovato grande interesse e apprezzamento da parte della cittadinanza. Un problema sempre più serio e sentito dai cittadini che diventano quasi quotidianamente vittime di qualsiasi genere di truffa o di raggiro. Quello delle truffe agli anziani rappresenta un fenomeno che colpisce sempre più frequentemente i soggetti fragili che sono soliti trascorrere molto tempo da soli, a causa di un isolamento spesso causato dall'età e dalla lontananza dagli affetti. "Questo progetto è stato riproposto - ha commentato Luca Bassani, assessore alla sicurezza a Saonara - grazie all'Arma dei Carabinieri in collaborazione con altri organizzatori hanno contribuito alla realizzazione e l'organizzazione di questo evento molto sentito dalle persone della terza età, e non solo, perché si tratta di una problematica che purtroppo può interessare l'intera cittadinanza. L'amministrazione comunale è sempre sensibile a questi aspetti sociali e considera fondamentali tutti gli interventi di prevenzione, oltre a quelli di aggregazione della nostra comunità specialmente a favore delle fasce più deboli e fragili". "Ringrazio sicuramente ancora una volta l'Arma dei Carabinieri, - ha aggiunto il primo cittadino di Saonara, Michela Lazzaro - in particolare il comando dei carabinieri di Legnaro, il comandante Rossin, la Polizia Locale, i servizi sociali del comune di Saonara che, insieme con la nostra amministrazione, ha voluto fortemente questo incontro. Questo appuntamento è stato organizzato per la cittadinanza, per gli anziani e non solo, perché purtroppo il problema delle truffe è un problema che riguarda tutti i cittadini, giovani e meno giovani". Continua il sindaco Lazzaro: "gli incontri di questo tipo riscuotono sempre tantissimo successo. Questo è il secondo incontro che viene organizzato e l'affluenza registrata riporta come questo problema sia davvero sentito tra la popolazione residente. Questi incontri possono inoltre cogliere importanti spunti proprio dagli stessi cittadini che partecipano alla serata. Lo scopo è cercare di dare delle indicazioni, suggerimenti e raccomandazioni che possano aiutarci quando dobbiamo affrontare possibili momenti e possibili situazioni in cui veniamo tutti noi coinvolti, che potrebbero sfociare in raggiri e truffe da parte di malintenzionati".

Manuel Glauco Matetich

Un momento degli incontri

Raccolta indumenti e olio, arrivano più contenitori

A Saonara migliora la raccolta differenziata e le opportunità di conferimento per i cittadini. Etra ha provveduto a sostituire i contenitori per la raccolta dei rifiuti tessili e amplierà il servizio di raccolta dell'olio alimentare: in queste settimane sono stati collocati nel territorio le nuove cisterne che andranno ad aggiungersi a quella già presente all'ecocentro di via Piave, che verrà mantenuta. Gli spazi pubblici dedicati al conferimento delle due tipologie di rifiuti rimangono quelli predisposti nel territorio comunale: via Granzetta, incrocio via Valmarana; via

Zago incrocio Via Cavalieri di Vittorio Veneto, parcheggio; via Vittorio Emanuele, a fianco della rotonda, tratto di ciclabile dietro distributore di benzina; Via Volturno (Tombelle); via XI Febbraio, fronte chiesa di Villatora, incrocio via Falcone; parcheggio in via Vittorio Emanuele, zona monumento ai donatori. I capi di abbigliamento e gli accessori che non sono più utilizzati devono essere raccolti asciutti, puliti e in buono stato e conferiti in sacchi chiusi nei nuovi contenitori collocati in sostituzione di quelli precedenti. I contenitori saranno svuotati da diverse cooperative sociali che faranno una selezione del contenuto per avviarlo a riciclo per l'estrazione di fibre tessili. L'olio derivante da fritture o dalla conservazione di alimenti deve essere raccolto in contenitori a perdere (bottiglie con il tappo) e conferiti ben chiusi nelle nuove cisterne posizionate di fianco ai contenitori per la raccolta degli indumenti usati. L'olio raccolto sarà avviato nel circuito del riciclo in impianti che ne curano la trasformazione in biodiesel. (m.m.)

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro il territorio nel cuore della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal **1994** con VOI

Distribuzione certificata da Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Interventi. L'annuncio del sindaco Michela Lazzaro

Pioggia di cantieri pubblici con l'arrivo dell'estate

Saonara ha dato il via a una serie di lavori e di interventi per il recupero delle opere pubbliche nel suo territorio. L'amministrazione comunale, infatti, dopo aver approvato il rendiconto finanziario 2022, con un avanzo di amministrazione di oltre 3 milioni di euro, ha comunicato gli investimenti in programma per quest'anno. Già iniziati i lavori di riqualificazione ed efficientamento energetico del polo culturale di via Roma attraverso l'installazione di una nuova caldaia a condensazione in biblioteca e di un impianto fotovoltaico sopra la sala civica Pertini con un sistema di accumulo. A fronte di queste migliorie è stato accertato che l'intervento contribuirà a mitigare il cambiamento climatico al fine di ridurre le emissioni di gas serra e il consumo di energia. Per l'intervento è stato ottenuto un contributo a fondo perduto di circa 90 mila euro a fronte di una spesa complessiva di circa 115 mila euro. Durante la pausa estiva verranno sostituiti tutti gli infissi della scuola media Rigato di Villatora, l'intervento sarà finanziato da un contributo ministeriali di poco meno di 160 mila euro. Terminati i lavori della pista ciclopedonale, che permette di raggiungere a piedi o in bici le scuole, gli impianti sportivi, il parco ed il cimitero di Villatora percorrendo via Piave, inizieranno i lavori per la realizzazione del nuovo tratto di pista ciclopedonale di via Cagnola, l'intervento prevede un costo di 280 mila euro. Saranno quindi sistemati i marciapiedi della zona artigianale con un investimento di circa 150 mila euro. Ottenuto per questo intervento un contributo a fondo perduto di 30 mila euro."Abbiamo chiuso il bilancio amministrativo dell'anno precedente con un avanzo importante - ha commentato il sindaco Michela Lazzaro - che ci consente di programmare numerosi interventi per migliorare il nostro territorio e offrire nuovi servizi alla nostra comunità. I primi investimenti sono stati fatti per continuare a migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici e agevolare la mobilità sostenibile: in linea con questa volontà sono stati sostituiti gli impianti luminosi della palestra delle scuole di Saonara e di tutti i campi da calcio ed è stata siglata una convenzione con i Comuni di Vigonovo e Sant'Angelo di Piove di Sacco che prevede una suddivisione della spesa per la ristrutturazione dell'area esterna al cimitero di Celeseo. Prosegue il primo cittadino: "Abbiamo già avviato la fase di progettazione del nuovo teatro comunale - sottolinea - del nuovo tratto di pista ciclabile in via Morosini e della realizzazione di un importante polo dedicato allo sport attraverso la riqualificazione degli attuali campi da calcio di Villatora. Da inizio amministrazione ad oggi, abbiamo ottenuto circa mezzo milione di contributi e, conteremo di ottenerne di nuovi per la realizzazione dei nostri prossimi grandi obiettivi".

Il centro di Saonara

Manuel Matetich

"Traffic Deadline", come prevenire gli incidenti alla guida

Grande partecipazione per l'evento serale "Traffic Deadline", organizzato dal Comune di Saonara. Il progetto è stato promosso dall'Accademia di Medicina dell'Emergenza e del Soccorso, che ha deciso di preparare un incontro rivolto alla cittadinanza, in particolare ai giovani, rispetto il tema della circolazione stradale. L'evento, svoltosi lo scorso maggio a Tombelle, presso la sala polivalente del centro parrocchiale in via dei Tigli, ha visto l'adesione di moltissimi cittadini, soprattutto giovani e giovanissimi, interessati ad approfondire tutto ciò che ruota attorno alla sicurezza su

strada. L'incontro ha rappresentato infatti un'opportunità per approfondire le maggiori cause di incidente nel nostro territorio e quali azioni e comportamenti adottare per evitare o limitare gli eventi dannosi. Nell'ambito dell'incontro sono state proiettate immagini e suoni e sono state presentate significative esperienze e testimonianze utili a sensibilizzare i conducenti. Gli argomenti hanno riguardato la distrazione alla guida, l'uso della cintura, l'uso di alcool, l'eccessiva velocità, ecc. Sono stati inoltre raccontati fatti e le cause di scelte e comportamenti errati che hanno portato a gravi disabilità fisico motorie.
"L'iniziativa è stata promossa dalla Regione Veneto e dai Comuni che hanno sottoscritto con il Comune di Saonara la recente convenzione per i servizi di Polizia Locale - Noventa Padovana, Stra e Vigonovo - ha affermato Michela Lazzaro, sindaco di Saonara. Uno degli obiettivi condivisi è promuovere iniziative finalizzate a garantire la sicurezza nel territorio incoraggiando i cittadini ad adottare comportamenti virtuosi; abbiamo quindi deciso di sostenere questo progetto, purtroppo più che mai di attualità, di prevenzione e condivisione rispetto il tema della sicurezza stradale e rivolto a tutti i cittadini, soprattutto ai più giovani". (m.m.)

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

Economia. Confartigianato: "con i pannelli sui tetti si soddisferebbe l'85 per cento del fabbisogno"

Energia senza consumo di suolo con il fotovoltaico sui capannoni

Un nuovo studio conferma l'ipotesi padovana: si potrebbe raggiungere l'autosufficienza energetica e abbattere i costi delle bollette senza contraccolpi per l'ambiente: "Ora interventi grazie ai fondi Pnrr"

L'installazione di pannelli solari sui tetti dei capannoni industriali e artigianali della provincia di Padova coprirebbe l'84,5% del fabbisogno energetico delle aziende: Confartigianato Imprese Padova ne aveva parlato un anno fa e ora l'analisi trova conferma anche nei numeri descritti dallo studio di Smart Land per l'associazione di categoria, ripreso dall'ufficio studi nazionale dell'associazione di categoria.

"Lo abbiamo detto un anno fa e lo ribadiamo oggi: il fotovoltaico sui tetti dei 16.912 capannoni industriali e artigianali della provincia di Padova ci permetterebbe di avvicinarci all'indipendenza energetica – spiega Gianluca Dall'Aglio, Presidente di Confartigianato Imprese Padova -. Conti alla mano, le nostre aziende potrebbero migliorare la loro competitività, non essendo più esposte alla fluttuazione dei costi energetici. Non solo: con l'installazione sui tetti, si eviterebbe il consumo del suolo, rispettando l'ambiente".

La crisi energetica iniziata nel 2021 ed amplificata dal conflitto in Ucraina ha avuto ricadute pesanti sui costi delle imprese: nella provincia di Padova le micro e piccole imprese hanno registrato un aumento del costo dell'energia elettrica e del gas di 498 milioni di euro.Si tratta di costi altissimi, che hanno portato i padovani a scegliere soluzioni alternative.

Pannelli fotovoltaici installati sui tetti dei capannoni, sono sempre più numerosi

Nel 2021, la nostra provincia è stata quella che ha investito di più in Italia in fotovoltaico, con 186 Kw di potenza installata per chilometro quadrato contro una media nazionale di 75.

Al 31 dicembre 2021, erano 30.939 gli impianti installati in provincia di Padova. Inoltre, nel corso del 2021, la nostra provincia è stata quella che ha installato il maggior numero di impianti in Veneto: 3.205. "Si tratta di dati significativi ma non sufficienti, se pensiamo al deficit energetico provinciale: abbiamo, infatti, 5.209 Gwh di consumi, mentre la produzione di energia nella nostra provincia è di 1.396 Gwh, dei quali 399 nel fotovoltaico – precisa Dall'Aglio. L'inclinazione dei padovani verso il fotovoltaico va sostenuta con interventi strutturali ad hoc, pensati per le imprese. L'utilizzo dei fondi del Pnrr deve essere ripensato in quest'ottica, altrimenti rischiamo di perdere un'opportunità straordinaria".

Cava Bomba, nuove passerelle di accesso alle fornaci

Inaugurate le nuove passerelle di accesso alle fornaci del complesso museale di Cava Bomba. Per rendere accessibile in sicurezza l'intero complesso ai visitatori, era necessario ripristinare le passerelle di collegamento ai forni, passaggi utilizzati per il trasporto dei materiali utilizzati nella lavorazione della calce (vi transitavano i vagoncini della ferrovia Decauville carichi di pietra da cuocere e carbone per la combustione). Grazie all'intervento di restauro della Provincia di Padova, le passerelle sono ora accessibili in sicurezza, offrendo ai visitatori un punto di vista unico su questo prezioso "documento storico all'aria aperta".

L'ex-fornace, utilizzata nell'800 per l'estrazione e la produzione della calce, è oggi una testimonianza straordinaria della fiorente attività produttiva tipica del territorio dei Colli Euganei del passato, e segna inoltre il punto di partenza del sentiero del Monte Cinto. Un binomio più unico che raro di archeologia industriale e itinerario geologico che nasce da un rigoroso restauro e una valorizzazione iniziata negli anni Settanta. "Un momento speciale per la comunità", ha commentato il vicepresidente della Provincia di Padova Daniele Canella, "in particolar modo per l'area dei Colli e per Cinto Euganeo. Riaprono le passerelle che permettono di visitare e di apprezzare quella che è la bellezza di questo sito culturale. Cava bomba riapre in tutto il suo splendore, verso i cittadini, la popolazione, i turisti e soprattutto rivolgendosi alle nuove generazioni, alle scolaresche che potranno apprezzarne in pieno le peculiarità e la bellezza".

Durante l'inaugurazione è stato presentato anche il nuovo sito web museocavabomba.it, realizzato dagli studenti dell'IIS "Euganeo" di Este. Questo sito web rappresenta un'ottima opportunità per conoscere la struttura, che unisce natura, storia e scienza, attraverso i suoi spazi espositivi, la didattica museale e gli itinerari naturali.

Turismo a Padova. A due anni dalla proclamazione UNESCO i numeri sono in costante crescita

Effetto Urbs Picta: app e biglietto unico per immergersi nel Trecento

Padova è tra le città più richieste d'Italia, una delle mete più ambite fra le grandi città d'arte europee. Gli otto siti dell'itinerario Unesco sono sempre pieni di visitatori, e negli alberghi le stanze risultano costantemente occupate. A confermare il trand sono i numeri del primo trimestre dell'anno. Turisti in aumento rispetto all'anno scorso (+51,1%) e si evidenzia un migliorando la performance dell'anno record, il 2019, dei pernottamenti. La destinazione Padova sta assumendo una crescente centralità nel mercato delle grandi città d'arte italiane.
Dopo la proclamazione Unesco del 24 luglio 2021, l'attenzione degli operatori, della stampa e delle stesse istituzioni è stata rivolta prevalentemente alla dimensione culturale del riconoscimento. Infatti, anche il numero di presenze nei Musei Civici continua ad aumentare, grazie sicuramente alla sua posizione strategica a pochi passi dalla cappella degli Scrovegni. Anche questo lo possiamo chiamare "effetto" Urbs Picta: lo scrigno giottesco, dopo il conferimento del sigillo Unesco all'itinerario trecentesco di cui fa parte, è perennemente sold out e fa da traino per le sale attigue, grazie anche al biglietto unico.
Una città sempre più attrattiva non solo grazie alla cappella degli Scrovegni e al sistema Urbs Picta, veri e proprio indicatori degli arrivi e delle presenze, ma soprattutto anche grazie all'ampia l'offerta culturale. A tal punto che quest'anno non ci sarà nessuna flessione estiva. Diverse, infatti, le mostre e gli appuntamenti in programma in questo mese di giugno a Padova. Da citare la mostra "All'ombra di Canaletto. Paesaggi e capricciose invenzioni del Settecento veneziano", visitabile al Museo Eremitani, che offre un ampio panorama sul tema del paesaggio veneto nelle sue varie sfaccettature.

Gli affreschi di Giusto de' Menabuoi al Battistero del Duomo a Padova

Nel frattempo, il Centro Culturale Altinate si sta preparando ad accogliere, da settembre, la mostra dal titolo "American Beauty", una selezione di 130 opere che raccontano luci e ombre della nazione che più di ogni altra ha caratterizzato l'ultimo secolo a livello globale: gli Stati Uniti. Ad offrire questo originale ritratto degli States saranno 120 artisti, americani ma non solo, con 130 opere.
Per visitare gli otto siti di Urbs Picta (Musei civici agli Eremitani e Cappella degli Scrovegni, Palazzo della Ragione, Loggia e Odeo Cornaro, Oratorio di San Michele, Oratorio di San Rocco), la Padova di Giotto che nel 2021 è entrata a far parte del Patrimonio Unesco, è sufficiente un unico biglietto. A disposizione due diversi tipi di biglietto: uno della durata di 48 ore, a 28 euro, o in alternativa uno valido per 72 ore al costo di 35 euro., con l'ingresso ai siti e all'utilizzo illimitato dei mezzi pubblici in città.
Per i cittadini della provincia di Padova, invece, c'è un biglietto apposito: valido sei mesi, al costo di 25 euro, che permette sempre un ingresso per ogni sito ma senza l'utilizzo dei mezzi pubblici.

Sugarpulp StudioS, nuova Factory creativa e laboratorio culturale a Padova, Palazzo Esedra

Sugarpulp, associazione padovana che da oltre un decennio si distingue nel settore dell'ideazione e organizzazione di eventi culturali (e non solo), ha aperto una nuova sede in città. Una sede che punta a diventare un polo aggregatore per i professionisti culturali della città del Santo.

Inaugurati a fine maggio con un secret party, gli Studios avranno diverse funzioni: redazione centrale della rivista Sugarpulp Magazine, centro di progettazione per gli eventi e i format firmati Sugarpulp (800 Padova Festival, Chronicae, Sugarpulp's Apartment, SugarCON…), ma anche una factory multimediale per la creazione di video e podcast.

"Gli Sugarpulp StudioS nascono dalla volontà di avere un quartier generale che diventi il punto di riferimento per tutte le nostre attività" racconta Giacomo Brunoro, presidente di Sugarpulp, che insieme ad Andrea Andreetta e Massimo Zammataro dirigerà i lavori della nuova struttura padovana. "Sempre a Palazzo Esedra c'è anche l'ufficio di Nordest Boulevard, società di Silvia Gorgi e Matteo Strukul, due colonne portanti di Sugarpulp. In questo modo riusciamo a creare una sinergia diretta tra di noi, aprendo le porte anche a chi vuole far parte in maniera attiva di un modo nuovo di concepire il professionismo culturale".

"All'interno di questa nuova avventura sarà determinata l'apporto di Spazio 7023, studio di architettura di Chiara De Luca e Maristella Cosci con una grande esperienza nel mondo del design, degli eventi, delle mostre e della progettazione culturale", sottolinea Andrea Andreetta, responsabile multimedia Sugarpulp. "Avremo anche un centro di produzione per la realizzazione di video, podcast e dirette streaming che vogliamo condividere con chi è in sintonia con la nostra idea di cultura".

"L'aspetto innovativo degli Studios consiste proprio nella loro multidisciplinarietà" conclude Brunoro, "un visione pop della cultura che mescola online e offline. Proprio per questo abbiamo deciso di organizzare due volte al mese degli Sugarspritz, eventi su invito per i professionisti culturali. Un modo informale per fare network senza prendersi troppo sul serio".

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

L'anniversario. Le iniziative nel centenario della nascita del grande scrittore

"Anche ad essere si impara": così Padova celebra Italo Calvino

Dalle letture animate alle trasposizioni teatrali di luglio al teatro giardino di Palazzo Zuckermann fino alla musica dal vivo: la rassegna comprende appuntamenti sia per adulti che per bambini, con laboratori pensati per far avvicinare i più piccoli

Il prossimo 15 ottobre Italo Calvino avrebbe compiuto cent'anni. Nel centenario della nascita dell'indimenticato scrittore de Il Barone rampante, Marcovaldo e Il sentiero dei nidi di ragno, solo per citare alcune delle opere più famose, la città di Padova celebra l'arte e l'inventiva di Calvino con una rassegna a lui dedicata e che prende il titolo da Il Cavaliere inesistente, uno dei suoi più celebri romanzi: "Anche ad essere si impara".

Fino a tutta luglio il teatro giardino di Palazzo Zuckermann ospiterà la rassegna

A cura di Acli Arte e Spettacolo Padova con il Patrocinio del Comune di Padova, di Acli Arte e Spettacolo Nazionale e della FAP Padova e con il sostegno dell'Assessorato alla Cultura, la rassegna è stata realizzata in collaborazione con Librosteria Padova, La Casetta del Custode e le Associazioni Jonathans Performing Art's, I Rumoristici, Enne Enne Teatro, Dimensione Arte, L'Arlecchino, La Fornace e il Gruppo Dada. Obiettivo: portare in città spettacoli, incontri, performance e letture dedicate a uno dei più grandi scrittori del secolo scorso, in grado di parlare a lettori di diverse età e generazioni. Non a caso la rassegna comprende appuntamenti sia per adulti che per bambini, con laboratori pensati per far avvicinare i più piccoli alle opere di Calvino in modo divertente e creativo.

"Anche ad essere si impara" andrà a coprire l'intero anno; se la seconda parte della rassegna inizierà solo dopo l'estate, la prima parte è entrata nel vivo: già a partire da aprile la Librosteria di via Savonarola e la Casetta del Custode di via Adria hanno ospitato conferenze, performance teatrali e laboratori per bambini dedicati allo scrittore; fino alla fine di luglio gli appuntamenti proseguiranno in altre location storico-culturali di Padova, come il Teatro Giardino di Palazzo Zuckermann e l'Odeo Cornaro, testimonianza del Rinascimento padovano.

Proprio quest'ultimo farà da cornice alla lettura animata "Il castello dei destini incrociati" a cura di Dimensione Arte (il primo luglio), per passare poi il testimone al Teatro Giardino di Palazzo Zuckermanm, che ospiterà tre eventi nel mese di luglio: si inizia con la trasposizione teatrale de Il Cavaliere inesistente a opera di Jonathan's performing arts con la collaborazione dell'associazione Danzar Cortese, un affascinante mix fra letteratura, teatro e danza (8 luglio). Si prosegue quindi con il reading con musica dal vivo Blues in Ti con Zero, a cura di EffeEnne Teatro e con la regia di Antonio Sonno (il 22 luglio), e si conclude con l'adattamento teatrale de Le Cosmicomiche, a cura di Acli Arte e Spettacolo e con la regia di Gianluca Meis (il 29 luglio); un'occasione per scoprire o riscoprire la capacità di Calvino di mescolare e sintetizzare due generi diversi, il racconto fantascientifico e la prospettiva comica. Per informazioni e prenotazioni è possibile scrivere un'email all'indirizzo info@aaspadova.it.

Francesca Tessarollo

All'Ombra di Canaletto: la Venezia del Settecento in mostra

Non solo Canaletto: a ritrarre Venezia, dall'inizio del XVIII secolo sino alla fine della Repubblica, furono molti altri artisti, più o meno noti. Importanti testimonianze dello spirito dell'epoca, le loro opere sono oggi protagoniste della mostra curata da Federica Spadotto "All'ombra di Canaletto", visitabile fino al 17 settembre prossimo presso il Museo Eremitani.

Organizzata e promossa dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Padova e realizzata con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo, la mostra si compone di oltre ottanta dipinti provenienti dalle Gallerie dell'Accademia di Venezia, dal Museo Revoltella di Trieste, dal Museo Civico di Palazzo Chiericati di Vicenza, dalle collezioni del Museo d'Arte Medievale e Moderna dei Musei

Civici di Padova e da collezioni private, e permetterà ai visitatori di ammirare opere di grandi maestri quali il già citato Canaletto, Francesco Zuccarelli, Luca Carlevarijs e Francesco Guardi, ma anche i quadri, mai esposti prima, di artisti meno noti quali Giovan Battista Cimaroli e Giacomo Guardi.

Un percorso pensato per far scoprire la Venezia del Settecento, la sua ascesa così come la sua caduta, attraverso dipinti diversi: da un lato le vedute realistiche di paesaggi ritenuti fra i più affascinanti al mondo, oggetto del desiderio dei viaggiatori dell'epoca, dall'altro il genere del capriccio, con le sue vedute ideali in cui reale e immaginario si mescolano, e che ci restituisce una fotografia dei gusti e dello spirito della nobiltà veneziana dell'epoca. (f.t.)

Fotografa il **QR code** e ascolta l'ultimo **Notiziario** laPiazza24

Basket. Il coach Riccardo De Nicolao ripercorre una stagione da incorniciare

Rincorsa all'ultimo respiro, poi la festa Per Virtus si avvera il sogno in serie B

Una gara cinque emozionante, contesa fino all'ultimo quarto della quinta partita: alla fine grande successo di Virtus Padova Antenore Energia che conquista la serie B nazionale del campionato di basket. La competizione decisiva contro Monfalcone si è rivelata un crescendo di colpi di scena: Risultato finale 83 a 62, in un crescendo di emozioni e spettacolo dopo una prima parte di gara passata a rincorrere l'avversario. La svolta nel terzo quarto grazie a Michele Ferrari, incontenibile, recuperato all'ultimo dopo un infortunio, alla prestazione super del giovane Leonardo Marangon, ai 24 punti di giacomo Cecchinato e alle bombe di Federico Osellieri che ha segnato l'allungo decisivo. Una rincorsa all'ultimo respiro, e poi la festa.

"Abbiamo sofferto noi e hanno sofferto i tifosi – racconta il coach di Virtus Basket, Riccardo De Nicolao –. Quando arrivi a giocarti questi turni di play off si azzera tutto e si ricomincia. Ci siamo arrivati con molta tensione: la gara uno l'abbiamo persa all'ultimo minuto, la seconda l'abbiamo vinta, nella gara tre si è infortunato Michele Ferrari e lì ce la siamo vista brutta. Poi è emerso lo spirito della squadra ed è stata una vittoria molto bella, abbiamo festeggiato con tutti i tifosi"

"Ai play off siamo arrivati con molta tensione, poi è emerso lo spirito di squadra, sostenuti dall'entusiasmo del pubblico"

Sono emersi dei giovani in questo campionato?

Leonardo Marangon ha vinto il titolo di miglior giovane della serie B; è un vanto per lui e per la società che ci ha creduto. Leonardo è cresciuto molto in questo campionato. Cecchinato ha fatto una stagione davvero positiva e in gara cinque dei play off ad un certo punto ha deciso che andava vinta ed è riuscito a vincerla: si è acceso, il pubblico l'ha gasato ulteriormente ed è andato sulle ali dell'entusiasmo e non sbagliava più nulla.

Gli atleti festeggiano dopo la vittoria (credits: On/Off Production)

Come coach cosa le ha dato questa stagione?

Un sacco di emozioni, ho avuto la fortuna di allenare giocatori di esperienza che per un allenatore giovane come me è sicuramente motivo per imparare dai giocatori. Avevamo un roaster importante. Ho fatto esperienza sul campo e ho vissuto una bella fase , molto emozionante, dei play off.

Come fa a gestire lo stress?

Non è facile, è un aspetto molto importante. Ho la fortuna di potermi appoggiare a una mental coach con la quale discutere e vivere questi momenti. Gestire lo stress fa parte del nostro lavoro: soprattutto nei giorni di preparazione, o dopo una sconfitta, bisogna avere i nervi ben saldi, le emozioni vanno vissute senza farsi travolgere

Quali sono i programmi ora?

Adesso mi incontrerò con la società per verificare gli obiettivi da darci, mi auguro che le cose vadano per il meglio. Poi bisognerà mettere in atto il piano che la società aveva pronto per la B1 per riuscire l'anno prossimo a fare sin da subito una buona stagione. Servirà implementare un pò la struttura perché sarà un campionato di livello più alto e anche più impegnativo dal punto di vista gestionale. Quando tutte queste cose vanno in porto si inizierà a lavorare per allestire la squadra dell'anno prossimo.

Diego Buonocore

In 154 atleti sui pedali per l'atteso trofeo Euganeo Cross country "del Poeta" sui Colli

Ben 154 atleti hanno partecipato alla quarta tappa del Trofeo Mountain Bike Euganeo- Cross country "del Poeta" ad Arquà Petrarca. Perfette le condizioni del circuito: nonostante le intense piogge dei giorni precedenti avessero fatto temere un un percorso fangoso e a tratti scivoloso, il terreno si è invece rivelato compatto, ideale per una vera gara di Cross country.

Gli atleti hanno affrontato un tracciato di cinque chilometri, con un dislivello di 200 metri a giro, da percorrere più volte a seconda della categoria di appartenenza. Tredici le categorie in gara, dai Primavera ai Supergentleman B. Il percorso prevedeva partenza e arrivo in prossimità del laghetto delle tartarughe in via Dei Ciliegi ad Arquà Petrarca. Gli atleti sono stati messi alla prova fin da subito da una prima salita non troppo impegnativa all'interno di un boschetto, seguita a breve distanza da una vera salita selettiva sul Monte Calbarina susseguite da divertenti single track guidati e discese, fino al traguardo.

Primo classificato della categoria Junior e detentore del miglior tempo assoluto Alessandro Bergamasco: "il tracciato è stato veramente divertente", ha dichiarato all'arrivo. Siamo stati anche graziati dal meteo che ci ha concesso una giornata bellissima e proprio per questo un pensiero doveroso va agli amici dell'Emilia Romagna per i quali abbiamo osservato un minuto di silenzio e un pensiero per la loro ripresa".

Per promuovere e incentivare la disciplina del cross country tra gli atleti più giovani, categorie Primavera e Debuttanti, hanno ricevuto il loro numero di pettorale a costo zero. Per questa e le ultime due gare in programma, infatti, per tutti i giovani atleti correre alle gare del Trofeo MTB Euganeo sarà gratuito, con la speranza che tale incentivo possa portare ad una crescita notevole dei loro numeri. (d.b.)

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro il territorio nel cuore della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal **1994** con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

laPiazza
L'informazione locale **a casa tua!**

laPiazza24
L'informazione locale **ovunque tu sia!**

I CLIENTI QUANDO PARLIAMO DI NOI

CHIAMACI

049 8704884
stupiremo anche te!

laPiazzaweb.it
L'informazione locale **sempre con te!**

I CLIENTI QUANDO PARLIAMO DI NOI

CHIAMACI **049 8704884**
stupiremo anche te!

laPiazza
L'informazione locale **a casa tua!**

laPiazza24
L'informazione locale **ovunque tu sia!**

laPiazzaweb.it
L'informazione locale **sempre con te!**

#Regione

Dopo il voto. Il senatore Antonio De Poli sul risultato delle amministrative in Veneto

"Il centrodestra conferma la leadership e convince, i cittadini ci chiedono presenza sul territorio"

Antonio De Poli

Spiccano il risultato di Treviso con la netta affermazione di Mario Conte al primo turno e l'esito del ballottaggio a Vicenza che ha consegnato la città a Giacomo Possamai

Il centrodestra in Veneto conferma la sua leadership e conquista quasi tutti i municipi al voto. A partire da Treviso, saldamente in mano al sindaco della Lega Mario Conte sostenuto da tutte le forze di centrodestra, eletto al primo turno. Vanno al centrodestra anche comuni chiave come Adria, Martellago e San Donà di Piave. Il centrosinistra non sfonda in provincia ma ottiene un un risultato significativo e interessante a Vicenza, strappata al centrodestra dal giovane Giacomo Possamai, uomo del Partito Democratico che ha saputo scalzare il sindaco uscente Rucco, sulla carta dato per favorito, e raccogliere consensi anzitutto intorno alla sua persona, alla squadra che lo sosteneva e al suo programma fortemente orientato alla città. Importante per il centrosinistra anche la vittoria a Piove di Sacco, nel padovano, in questo caso nel segno della continuità. Il centrodestra dunque vince quasi ovunque, anche con gli schieramenti civici, ma il centrosinistra si fa senz'altro notare per il risultato di Vicenza che si somma a quelli dello scorso anno a Padova e Verona. Abbiamo chiesto un parere al senatore padovano Antonio De Poli, Udc, che di campagne elettorali ne ha seguite molte, sia a livello locale che nazionale.

Senatore, proviamo a tracciare un bilancio di queste elezioni amministrative, che hanno coinvolto anche alcuni importanti Comuni veneti: l'alleanza di centrodestra nella nostra regione vice, dunque ne esce rafforzata? Su quali aspetti lavorare per il prossimo futuro e in vista degli appuntamenti elettorali dei prossimi anni?

Assolutamente sì, il centrodestra quando si presenta unito e compatto fa la differenza, vince e soprattutto convince i nostri elettori. Oggi più che mai i cittadini, infatti, ci chiedono presenza nel territorio e ascolto. Quando la politica fa questo, riesce ad intercettare i bisogni delle comunità nei territori. Lo abbiamo visto, ad esempio, a Treviso, dove ha vinto il candidato condiviso del Centrodestra, Mario Conte ma anche in altri Comuni come nel padovano (a Codevigo, Maserà di Padova, Mestrino, Solesino, Casalserugo, ...), oppure con Adria in Polesine, come nelle altre province del Veneto dove abbiamo visto il centrodestra affermarsi nettamente e ottenere delle significative vittorie. Oggi è il tempo della concretezza, come ci insegnano queste elezioni comunali.

Il centrodestra vince anche in Veneto con Treviso ma con Vicenza si rafforza l'asse dei sindaci di centrosinistra che amministrano le grandi città venete. Qual è la sua analisi, senatore?

Utilizzo una metafora: come nel calcio, quando sei in campo, anche se hai un fuoriclasse, se la squadra è sfilacciata, fai fatica a finalizzare il risultato e a fare goal. Credo che al di là del candidato sindaco sia mancato proprio questo aspetto. Quando succede questo, gli elettori, purtroppo, non capiscono e condividono altri progetti puntando su altre personalità, al di là dei colori politici.

Al di là dei risultati del voto, uno dei temi che si è imposto in questa campagna elettorale anche in Veneto è quello legato all'ambiente e alla tutela del territorio. Quali risposte dare, anche alla luce di quanto successo in Emilia Romagna con l'alluvione?

In tempi non sospetti, più di un anno fa, posi la questione in Parlamento su siccità e sicurezza del territorio. Ricordo il monito dei nostri giovani su questi temi che sono estremamente legati fra di loro. A febbraio scorso il Governo ha accolto la mia richiesta per un Piano strategico nazionale contro la crisi idrica. Ora bisogna riempirlo di contenuti per salvaguardare l'acqua che è il bene più prezioso che abbiamo. Bisogna fare lo stesso per la lotta contro il dissesto idrogeologico per passare dalla logica dell'emergenza a quella della prevenzione.

Andrea Martella

Centrosinistra. Andrea Martella, senatore e segretario Pd Veneto

"Superiamo le divisioni perché uniti si vince"

Il centrosinistra veneto parte da Vicenza e dalla vittoria di Giacomo Possamai per rilanciare un nuovo patto di coalizione, l'unica ricetta per misurarsi con i futuri appuntamenti elettorali, fino alle regionali del 2025. Andrea Martella, senatore e segretario del Pd veneto, lancia un messaggio chiaro: "Basta veti, lavoriamo alle alleanze, superiamo le divisioni e lavoriamo sui valori comuni e condivisi, solo così potremo costruire una grande rete e aggregare le forze politiche intorno ad un progetto di stampo civico e sociale". È un invito rivolto a tutti, compreso il terzo polo e il Movimento 5 Stelle.

La vittoria di Vicenza, sottolinea il segretario dem veneto, insegna che l'approccio civico ha premiato: "Privilegiare i temi sentiti dai cittadini, approfondire gli aspetti legati alla città, al territorio, questo il principio che ha condotto Possamai alla vittoria dopo una campagna elettorale con una forte presenza fra la gente e un programma concreto e credibile". La ricetta vicentina che ha premiato il centrosinistra ricorda i successi di Sergio Giordani a Padova e di Damiano Tommasi a Verona. A differenza di questi ultimi Possamai è un uomo di partito che però ha saputo dare una precisa identità alla sua candidatura, concentrandosi sui bisogni e le richieste che arrivavano dalla città. "È da qui, da questa credibilità e da questo approccio concreto che dobbiamo partire per costruire un'alternativa seria e vincente nei confronti del centrodestra. È un lungo cammino che il Pd ha intrapreso da tempo in Veneto e che darà i suoi frutti, a maggior ragione se verrà condiviso e appoggiato da un ampio schieramento. Dobbiamo lavorare ad alleanze ampie, sulla base di programmi condivisi. Ma prima di tutto vanno coinvolti i cittadini, come è stato fatto a Vicenza e, in precedenza, a Padova e Verona. Dove arrivano a parlare alla gente e ad entrare nei temi che stanno a cuore alle persone riusciamo a surclassare gli slogan e le parole d'ordine del centrodestra. Ovviamente servono le persone giuste, candidati credibili, che sappiano costruire, nomi intorno ai quali creare consenso".

Tutto questo, però, aggiunge Martella, mettendo da parte vecchie tentazioni: "Il centrosinistra se vuole vincere non deve mai più presentarsi diviso ma deve allargare la propria rete di alleanze. In questo il ruolo del Partito Democratico è cruciale: il nostro partito ha messo al centro i bisogni reali dei cittadini, ha favorito un serio dibattuto sui temi come il lavoro, la sicurezza, la sanità. La grande scommessa ma anche l'obiettivo che possiamo raggiungere è quello di affermare l'idea che un Veneto diverso è possibile e realizzabile, che la gente è pronta e aperta al cambiamento, ma ci vuole coraggio e determinazione, oltre ad una ampia condivisione con tutte le forze politiche di centrosinistra. Uniti si può vincere ma sopratutto si può dare un'alternativa che i veneti stanno aspettando da lungo tempo", conclude Martella.

Il dibattito. La Cgil esprime la netta contrarietà sul disegno di legge Calderoli

Autonomia, confronto acceso tra Regione e sindacati

Autonomia, il clima si surriscalda e non tanto perché ormai siamo in estate. Il confronto si fa acceso, in Veneto e non solo, subito dopo l'audizione in Senato alla Commissione affari istituzionali sul disegno di legge Calderoli e la dura presa di posizione della Cgil contro l'autonomia differenziata. Agli inizi di giugno i dirigenti del sindacato di Veneto, Emilia Romagna e Lombardia si sono trovati a verona per ribadire che l'autonomia differenziata è "un progetto da fermare". "La soluzione non è un nuovo centralismo regionale ma un vero federalismo che valorizzi il ruolo degli enti locali", è stato il tenore degli interventi dal palco. Maurizio Landini ha sottolineatoi essere pronto anche a un referendum abrogativo. "Per aver crescita c'è bisogno di unire il Paese e non dividerlo – ha dichiarato a Verona – l'idea dell'autonomia non può essere quella della separazione e della secessione. Abbiamo un'idea della valorizzazione del territorio fondata sulla solidarietà. È il momento di fare sistema, non dividere. È una follia nel momento in cui è di fronte al mondo intero quello che sta succedendo. Penso che la maggioranza dei cittadini non sia d'accordo. Bisogna fermare questo processo. Se fanno una legge sbagliata non escludiamo nulla, anche il referendum abrogativo".

Il segretario confederale della Cgil Christian Ferrari e a lato Roberto Ciambetti durante l'audizione in Senato

Critiche del resto già espresse dal segretario Confederale della Cgil Christian Ferrari durante l'audizione in Senato: "In un Paese che soffre di un livello drammatico e crescente di disuguaglianze sociali e di divari territoriali, l'ultima cosa che serve è allargare ulteriormente questi squilibri. La nostra preoccupazione è che se, come richiesto da Lombardia e Veneto, anche le altre Regioni pretendessero il trasferimento in via esclusiva di tutte le ventitré materie, dell'unità nazionale rimarrebbe ben poco. Da queste materie andrebbe innanzitutto esclusa l'Istruzione. Ci opponiamo fermamente a qualsiasi forma di regionalizzazione della scuola, che infliggerebbe un colpo mortale alla stessa identità culturale del Paese. Così come riteniamo insuscettibili di qualsiasi differenziazione i diritti alla salute e al lavoro, a partire dall'unitarietà della contrattazione collettiva nazionale".

È il presidente del Consiglio regionale del Veneto Roberto Ciambetti a rispondere alle contestazioni della Cgil ricordando da dove è partito il percorso per l'autonomia. "I sindacati protestano contro la Costituzione, visto che il cammino intrapreso dal Veneto è quello previsto dalla Carta costituzionale italiana: noi, nel solco della Costituzione, diamo esecuzione a quanto deciso dai cittadini in un regolare referendum celebrato il 22 ottobre 2017 con il risultato di oltre 2 milioni 273 mila favorevoli all'autonomia, pari a più del 98% dei votanti in Veneto – prosegue Ciambetti –. Di certo contestando quanto previsto dalla Costituzione vogliono delegittimare un percorso democratico. In realtà così si mettono al servizio di un progetto che esautora completamente la democrazia rappresentativa lasciando il potere decisionale nelle mani delle multinazionali, delle agenzie di rating, del mondo della finanza. Questo atteggiamento conferma quanto scrisse con estrema lucidità di analisi Sergio Romano per il quale 'la verità è che la classe politica nazionale sa perfettamente che l'autentica autonomia di alcune importanti regioni la priverebbe di gran parte della sua autorità. Esiste una nomenklatura politica, amministrativa, economica, sindacale, per cui l'Italia deve restare 'una e indivisibile'. Per coloro che ne fanno parte non è soltanto una patria: è anche un grande collegio elettorale, un serbatoio di voti, un datore di lavoro, la ragione sociale del loro mestiere'. Parole che spiegano perfettamente - conclude Ciambetti - il perché dell'ostilità al progetto autonomista, contestato proprio perché processo democratico che riporta i cittadini ad essere protagonisti della democrazia." "L'Autonomia non è un capriccio di qualche fan della Lega, ma la volontà di un Popolo, quello Veneto, che ha scelto di avere un Paese migliore e più moderno", chiosano infine i consiglieri della Lega Gabriele Michieletto e Roberta Vianello.

Gianfranco Refosco, segretario Cisl Veneto: "Senza pregiudizi, diciamo "sì" all'autonomia, ma che sia partecipata e solidale"

Gianfranco Refosco

"Lo riconosciamo senza pregiudizi. L'autonomia differenziata può essere una grande opportunità, perché l'importante contributo che viene da identità locali, vocazioni e potenzialità territoriali può senz'altro favorire la modernizzazione del Paese e il rilancio dello sviluppo economico e sociale". A dichiararlo il segretario generale regionale Gianfranco Refosco, per ribadire la posizione di Cisl e sgombrare il campo da ogni possibile equivoco. "Quella che vogliamo è però un'autonomia partecipata e solidale, che abbia a sue coordinate la cooperazione tra i territori e tra i cittadini, e la sussidiarietà tra i livelli istituzionali" rimarca, evidenziando come l'autonomia sia di fatto già prevista e disciplinata dalla Costituzione, all'articolo 5, e come sia necessario "puntare a conciliare l'unità e la solidarietà nazionale con il principio di sussidiarietà e di prossimità ai cittadini". "Chiediamo di rafforzare, e non indebolire, - conclude il leader della Cisl - il sistema di solidarietà tra territori, per sostenere le Regioni più deboli in un percorso di crescita e di convergenza che ci deve tenere accomunati".

Enti locali. I Comuni soci sono 499, intensa l'attività formativa verso gli amministratori

Pnrr e autonomia le sfide di Anci Veneto da mezzo secolo a fianco dei sindaci

Mezzo secolo dalla parte dei sindaci, al fianco degli amministratori di piccoli e grandi Comuni che si trovano a rispondere direttamente ai cittadini ma anche a misurarsi con gli enti superiori e le istituzioni: le sfide di oggi si chiamano autonomia e Pnrr. Anchi Veneto, compie 50 anni: l'ente rappresentativo fondato nel 1973 che da mezzo secolo ormai supporta i Comuni nell'attività amministrativa, conta per la precisione 499 Comuni soci, comprese le Unioni. Sono 13 i presidenti che si sono succeduti in questi anni, due i segretari generali, oltre 50.000 gli iscritti ai corsi di formazione per oltre 2.000 ore erogate. Pochi numeri che rendono l'idea del lavoro a servizio dei Comuni, anche se non sono mancate le tensioni e le difficoltà.

Da sinistra: Maria Rosa Pavanello, Mario Conte, Elisa Venturini

"Dobbiamo fronteggiare le sfide del futuro – sottolinea il presidente di Anci Veneto, Mario Conte, sindaco di Treviso – e possiamo vincerle assieme, il tutto per la qualità della vita delle nostre comunità e delle future generazioni. Anci Veneto c'era nel passato, c'è nel presente e ci sarà nel futuro. Siamo dunque pronti a supportare i sindaci in tutti gli ambiti, dal Pnrr alla gestione delle emergenze alla carenza di personale. A settembre ci saranno poi gli Stati Generali dei Comuni Veneto dove, oltre a celebrare i 50 anni di Anci Veneto come si deve, faremo il punto su tutte le questioni".

Per i sindaci dell'Anci l'autonomia è la madre di tutte le battaglie, perché sta nel concetto stesso di ente locale. L'altro ambito d'azione è il fronte legislativo, dalla Legge 142/90 sull'ordinamento degli enti locali agli interventi sul reclutamento dei segretari comunali, dalla costituzione di una Consulta per l'interfaccia tra Enti locali e Regione del Veneto all'introduzione di un Patto di Stabilità Regionale. E, ancora, il sostegno all'elezione diretta del sindaco nonché a una finanza locale, fatta di risorse anche trattenute direttamente dal territorio, a sostegno di amministratori e cittadini. L'associazione ha promosso l'unione di intenti al di là delle logiche di partito, risultato ottenuto in alcune grandi manifestazioni come quella a Roma il 1° ottobre 2008 per il 20% delle entrate, o in quelle successive a marzo 2013 e gennaio 2014. Non ultimo l'impegno per la formazione, da dieci anni riunita in un vero e proprio pacchetto, l'"Offerta formativa" appunto, che da allora ha erogato oltre 2.000 ore in almeno 560 giornate, seguite da oltre 50.000 iscritti. La grande sfida dell'attualità è il supporto costante per l'applicazione del Pnrr, non sempre facilmente gestibile, soprattutto dai piccoli Comuni. Anci Veneto collabora con la Regione per una formazione ad hoc, sempre aggiornata e specifica sui singoli bandi.

"Noi ci siamo per dare pareri, – aggiunge Maria Rosa Pavanello, vicepresidente vicaria di Anci Veneto – aiutare nell'interfaccia con le istituzioni superiori e per le battaglie che negli anni abbiamo portato avanti, ricordo quella del patto di stabilità che bloccava soldi in cassa. Siamo in tutti i tavoli regionali, nazionali, per discutere leggi di riforma come quella del sociale, delle Ipab e il riordino territoriale".

"Diventa fondamentale l'apporto di Anci Veneto soprattutto in chiave formazione – conclude Elisa Venturini, vicepresidente di Anci Veneto –. Penso anche a quello che sta succedendo in Emilia Romagna, coi sindaci che devono fronteggiare l'emergenza in prima persona. In questi anni abbiamo formato i nostri amministratori per renderli pronti ad affrontare le calamità, perché la responsabilità in capo ai sindaci è importante. Ecco perché è fondamentale avere tutti gli strumenti".

La Cgia: "le piccole imprese pagano 19 miliardi di tasse in più dei giganti del web"

Nel 2020 le nostre piccole con meno di 5 milioni di euro di fatturato hanno versato 19,3 miliardi di euro di imposte. Nel 2021, invece, le 25 filiali italiane dei principali gruppi mondiali di web e software hanno corrisposto al nostro erario 186 milioni di euro. Da questo confronto, spiega l'Ufficio Studi della Cgia di Mestre, emerge che "nell'ultimo anno in cui i dati sono disponibili i piccoli imprenditori hanno pagato 19,1 miliardi in più delle multinazionali del web presenti in Italia. Importo, quest'ultimo, certamente sottodimensionato. Il risultato di questa comparazione mette in luce una contraddizione evidentissima: additati di essere i principali responsabili dell'evasione, il popolo delle partite Iva, invece, paga un ammontare complessivo di tasse 104 volte superiore ai principali giganti del web che, nell'immaginario collettivo, rappresentano il successo, l'innovazione e il futuro. L'aggregato delle controllate appartenenti al settore del WebSoft ha registrato nel 2021 un giro d'affari nel nostro Paese pari a 8,3 miliardi di euro. I 3 milioni di piccole imprese con meno di 5 milioni di fatturato, invece, nel 2020, anno in cui moltissime di loro a causa del Covid sono state addirittura chiuse per molti mesi, hanno generato un fatturato di 735,8 miliardi. Con l'eventuale eliminazione dell'I-RAP- conclude la Cgia - rischiamo di appesantire ulteriormente il carico fiscale su coloro che le tasse le pagano correttamente in Italia".

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro il territorio nel cuore della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal **1994** con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Le iniziative. Via libera allo schema di acccordo di collaborazione tra Regione e province

Spicca il volo "RetEventi Cultura Veneto 2023"

Corazzari: "Facendo rete si può garantire un'offerta culturale di qualità diffusa capillarmente su tutto il territorio"

"Dopo le conseguenze nefaste della pandemia sul settore culturale, in Veneto si torna a generare occupazione, contribuendo anche alla promozione della cultura veneta a livello nazionale e internazionale. La cultura ha un valore significativo in Veneto, poiché contribuisce in diversi modi allo sviluppo sociale, economico e identitario della regione". Così l'assessore regionale alla cultura Cristiano Corazzari nel commentare il via libera allo schema di Accordo di collaborazione per la definizione e la realizzazione, in sinergia con le Province del Veneto e con la Città Metropolitana di Venezia, del progetto "RetEventi Cultura Veneto 2023", in attuazione del Piano annuale degli interventi per la cultura 2023. "Il Veneto ospita una vivace industria culturale e creativa, - aggiunge Corazzari - che comprende le arti visive, il teatro, la musica, il cinema, la letteratura e molto altro ancora. Lo strumento dell'Accordo con le amministrazioni provinciali e con la Città Metropolitana di Venezia si è rivelato negli anni estremamente efficace: proprio facendo rete si può garantire un'offerta culturale di qualità capace di indirizzare e governare i processi di trasformazione in atto nel nostro territorio".

Le azioni prevedono un'azione concertata a regia regionale, nell'ambito della quale la funzione di indirizzo e coordinamento generale dell'iniziativa è attribuita alla Regione, mentre alle Province e alla Città Metropolitana di Venezia è affidata la funzione di realizzazione secondo le proprie competenze e quanto indicato nelle proposte presentate. La spesa prevista per la Regione è di 140.000 euro, suddivisi in 20.000 per ciascuna Provincia e per la Città Metropolitana di Venezia.

Ecco le iniziative tra Padova, Rovigo, Treviso, Vicenza e Venezia.

Provincia di Padova: Progettualità dal titolo "Cultura in…". Cartellone di iniziative su due piani, il primo basato sulla promozione degli eventi presentati da Comuni, il secondo sul sostegno economico di proposte culturali che i soggetti interessati presentano. Viene assicurata un'offerta culturale diffusa in maniera capillare sull'intero territorio provinciale, mettendo in scena una pluralità di espressioni artistiche, espressione di un "teatro diffuso".

Provincia di Rovigo: Cinque rassegne: "Deltablues Polesine" (XXXVI edizione); "Il teatro siete voi", rivolta a bambini, ragazzi, scuole e famiglie; "Tra Ville e Giardini" di carattere multidisciplinare (musica, teatro, reading musicali, circo di strada), attraverso ville, corti rurali, giardini, parchi, che contribuiscono alla valorizzazione del patrimonio storico, culturale e naturalistico del territorio. "Bandoera", dedicata ai giovani che intendono intraprendere la carriera artistica o misurarsi con essa. "Teatro x casa", che vuole raccontare la storia delle Ville Venete.

Provincia di Treviso: Pluralità di rassegne organizzate da Comuni, Associazioni ed Istituzioni di rilevanza provinciale, al fine di promuovere il territorio e offrire al grande pubblico eventi di qualità in sedi di interesse storico, architettonico ed ambientale. "Un Parco di Note", ospitato nel parco di Sant'Artemio. Eventi di carattere etnografico organizzati dal Gruppo Folcloristico Trevigiano.

Città metropolitana di Venezia: Progettualità "Paesaggi culturali fra terra e mare", combinazioni della performance artistica con la suggestione sia del paesaggio naturale che del paesaggio antropico.

Provincia di Vicenza: Programmazione finalizzata a valorizzare l'attività musicale, teatrale e cinematografica del territorio. In programma un omaggio speciale a Maria Callas nel centenario della sua nascita. Spettacoli teatrali rappresentati nei teatri, nelle ville venete, nei castelli, nei palazzi, nelle corti parrocchiali e nelle dimore storiche di particolare pregio. Rassegna cinematografica di pellicole all'aperto.

Il piano. Iannella: "Nuove misure per sostenere lo sviluppo e far fronte all'inflazione"

UniCredit sostiene famiglie e imprese italiane con un nuovo pacchetto da 10 miliardi di euro

La banca lancia una nuova tranche dell'iniziativa "UniCredit per l'Italia", mettendo a disposizione 4 miliardi di euro per sostenere la spesa di privati e famiglie e 6 miliardi di euro di nuovi finanziamenti per le imprese del turismo, le eccellenze del Made in Italy e le aziende operanti nelle Zone Economiche Speciali ("ZES")

Francesco Iannella, *Regional Manager Nord Est di UniCredit*

UniCredit ha lanciato la nuova tranche del suo piano d'azione "UniCredit per l'Italia", con l'obiettivo di sostenere le comunità in cui opera attraverso iniziative per un valore potenziale complessivo di 10 miliardi di euro.

Questo intervento fa seguito al primo pacchetto di interventi elaborato nell'estate del 2022 per consentire a famiglie e imprese di far fronte all'aumento dei prezzi dell'energia e delle materie prime.

Le nuove misure forniranno un sostegno concreto a individui e famiglie alle prese con l'inflazione, oltre a risorse concrete per sostenere lo sviluppo di settori chiave e la crescita di specifiche aree in Italia.

Francesco Iannella, Regional Manager Nord Est di UniCredit, commenta: "Famiglie e imprese hanno dimostrato una straordinaria resilienza e capacità di adattamento di fronte all'aumento dei tassi e all'alta inflazione, tanto che la situazione economica è migliore di quanto si potesse temere. Con questo piano intendiamo ribadire il nostro sostegno alle comunità in cui operiamo, consentendo ai clienti di adottare un approccio più flessibile nella gestione dei loro impegni finanziari e rendendo disponibili nuove risorse per gli investimenti, utili a supportare le imprese nei loro percorsi di crescita."

La nuova tranche di "UniCredit per l'Italia" è rivolta a privati e famiglie, con iniziative che comprendono: flessibilità nel rimborso dei mutui, con la sospensione del rimborso della quota capitale per 12 mesi o la riduzione della rata; pagamenti rateali a costo zero sugli acquisti per i titolari di carta Flexia con un ISEE inferiore a 25 mila euro; bonus di 500 euro sui prestiti personali per i clienti con nuovi nati cui viene erogato un nuovo prestito di almeno 10.000 euro.

Le azioni rivolte alle imprese prevedono un plafond di 6 miliardi di euro per nuovi finanziamenti a sostegno del settore turistico, delle eccellenze del Made in Italy e delle imprese che operano nelle Zone Economiche Speciali italiane. UniCredit offrirà inoltre una moratoria fino alla fine dell'anno sulla quota capitale dei finanziamenti a medio e lungo termine in essere per le imprese che non abbiano già usufruito di garanzie pubbliche. Inoltre, potranno godere dell'eliminazione delle commissioni POS gli esercenti con fatturato inferiore a 1 milione di euro per le transazioni di importo fino a 10 euro presso i punti vendita fisici.
Le misure adottate con questa nuova edizione di "UniCredit per l'Italia" si aggiungono alla recente ripresa dell'acquisto dei crediti d'imposta legati al Superbonus e ad altri bonus edilizi. Questi acquisti consentono ai clienti di UniCredit che hanno maturato crediti d'imposta a fronte di sconti su fatture per spese precedenti di mobilitare questi crediti e ottenere liquidità utile per continuare le loro attività.

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

GIUGNO 2023

laPiazzaSalute

Le regole per un'abbronzatura in tutta sicurezza

Quando il sole diventa nemico della salute della pelle

Un decalogo per proteggersi dai rischi del melanoma

"Il sole, con i suoi raggi UV, può essere pericoloso. Affrontiamo quindi l'estate ricordando che occorre fare molta attenzione: l'eccessiva esposizione e le scottature possono portare patologie importanti, come il melanoma e gli altri carcinomi cutanei". Lo spiega la dottoressa Barbara Silvestri, coordinatrice del Gruppo Oncologico Multidisciplinare Melanoma del Distretto di Mirano Dolo della Ulss 3, nonché referente regionale della comunicazione in materia di danni da raggi ultravioletti.

Le raccomandazioni arrivano mentre si apre la stagione balneare e torna la voglia di prendere il sole. "Un'eccessiva esposizione ai raggi ultravioletti, senza protezione – spiega la dottoressa Silvestri – aumenta il rischio di comparsa di tumori della pelle come il melanoma. Il melanoma, va ricordato, copre il 4.5% di tutti i tumori maligni; e un'attenta protezione e prevenzione vanno messe in atto anche con i bambini piccoli: sono le scottature, in età infantile, a provocare l'80% dei melanomi. E il melanoma è il tumore più aggressivo della pelle: esso rappresenta il 9% dei tumori giovanili nei maschi e il 7% nelle femmine".

Prosegue alla pag. seguente

Vuoi mettere in evidenza il tuo **Studio** o la tua **Attività Sanitaria**?
Fallo con **laPiazza Salute**
Contattaci su
commerciale@givemotions.it
www.lapiazzaweb.it La Piazza Web lapiazzaweb.it @lapiazzaweb giveemotions www.givemotions.it
laPiazza Salute
una Rubrica autorevole di Educazione Sanitaria

Università di Padova

Pfas, ecco come provocano l'ipertensione arteriosa

Un team di ricercatori spiega il meccanismo che innesca l'aumento della pressione

La pesante contaminazione da PFAS, che ha interessato l'Area Rossa della provincia di Vicenza, ha determinato un aumento della prevalenza dell'ipertensione arteriosa e, conseguentemente, del rischio cardiovascolare. Tuttavia, i meccanismi alla base di tale aspetto erano completamente sconosciuti. Una ricerca dell'Università di Padova ha permesso di trovare una spiegazione.

Il professor Gian Paolo Rossi

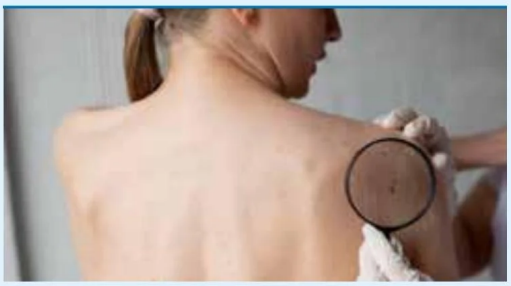
Il gruppo di ricerca guidato dal Professor Gian Paolo Rossi del Dipartimento di Medicina dell'Università di Padova coordinato dalla dottoressa Brasilina Caroccia, vincitrice di un progetto Stars, attraverso una lunga serie di studi in vitro ha dimostrato che i due PFAS - PFOA e PFOS – rilevati nel sangue dei soggetti che vivono nell'Area Rossa determinano un aumento marcato della sintesi e produzione di aldosterone, il principale ormone che aumenta la pressione arteriosa.

La ricerca "Aldosterone Biosynthesis Is Potently Stimulated by Perfluoroalkyl Acids: A Link between Common Environmental Pollutants and Arterial Hypertension" pubblicata su "International Journal of Molecular Science", cui hanno contribuito anche la dr.ssa Giorgia Pallafacchina e il laboratorio del Professor Rosario Rizzuto, ha destato ampia eco internazionale. Essa ha fornito la prima prova che un contaminante ambientale può causare ipertensione arteriosa.

"I nostri studi hanno dimostrato che l'effetto dei PFAS è legato alle loro proprietà ossidanti che determinano un aumento dei radicali liberi dell'ossigeno nelle cellule di cortico – surrene umano – spiega il professor Gian Paolo Rossi -. Attraverso tecniche innovative di analisi subcellulare, siamo anche riusciti a capire che l'aumento dei radicali liberi avviene nei mitocondri, le centrali energetiche della cellula, che sono anche gli organelli cellulari responsabili della produzione di aldosterone".

I PFAS sono ampiamente diffusi per cui siamo quotidianamente esposti ai loro effetti nocivi. La loro produzione è stata bandita negli USA, ma è tuttora ammessa in Europa.

Quando il sole diventa nemico della salute della pelle



Il rischio di sviluppare il melanoma cutaneo è elevato sia negli uomini (1 su 66) sia nelle donne (1 su 84). Solo in Veneto si registrano ogni anno tra i 1000 e i 1500 nuovi casi di melanoma ogni anno, secondo il Registro Tumori. In Italia, invece, si contano all'anno circa 7000 nuovi casi. "Occorre quindi proteggersi con attenzione da questa che è una patologia molto aggressiva, che tende a metastatizzare velocemente. E occorre prestare molta attenzione – dice ancora la dottoressa – alle tracce che possono segnalarne l'insorgenza, poiché il melanoma si può combattere con efficacia fino alla guarigione completa, se diagnosticato in fase iniziale". Quando il melanoma è sottile, cioè inferiore al millimetro, senza mitosi e senza ulcerazioni, ci si avvicina al 100% della guarigione. Nell'80% dei casi si riscontrano melanomi sottili, pertanto potenzialmente guaribili chirurgicamente, mentre un 20% si tratta di casi avanzati che richiedono interventi complessi in collaborazione con l'Ospedale hub di Mestre e lo Iov di Padova.

La prevenzione va attuata anche rispetto ai bambini, soprattutto facendo riferimento a modelli corretti di stili di vita promossi dagli adulti. L'Azienda sanitaria veneziana è particolarmente impegnata su questo fronte. L'Ulss 3 Serenissima ha tra l'altro realizzato, con il supporto tecnico de "Gli Alcuni della Rai Fiction" i cartoni animati "I Minicuccioli sotto il sole", per sensibilizzare i più giovani, quindi anche i bambini in età prescolare, alla corretta esposizione solare durante il periodo estivo, sfatando anche dei falsi miti.

I cartoni animati sono a disposizione su YouTube, dove è possibile vedere "L'armatura", un buffo coniglietto pensa di proteggersi dai raggi solari mettendosi addirittura un'armatura (il video: https://youtu.be/HC1iTTkdaZ0); "Non solo al mare!", un pulcino vuole giocare a pallone e pensa di poterlo fare sotto il sole senza crema protettiva perché non si trova in spiaggia. (https://youtu.be/yRjSeqRTh1w); "Anche in acqua?", un ranocchio pensa di poter fare il bagno al mare senza essersi prima cosparso di crema solare. L'acqua non protegge dai raggi UV. (https://youtu.be/vkOFFZJ-iss).

L'Ulss 3 Serenissima ha dedicato alla prevenzione contro il melanoma anche uno dei suoi Minivideo della Salute. Nel filmato, si evidenziano anche le modalità con cui "autocontrollarsi", cioè monitorare i nei della propria pelle seguendo la **"regola dell'ABCDE"**. Osservando i nei, a preoccupare devono essere **A**=Assimetria della forma del neo; **B**=Bordi irregolari o indistinti; **C**=Colore variabile con più sfumature; **D**=Dimensioni; **E**=Evoluzione, cioè le modifiche rapide di forma, colore, dimensione del neo, improvviso sanguinamento.

Si ricordano anche le **10 regole per proteggersi dal sole**, abbronzandosi in piena sicurezza:

1) Evita di esporti al sole estivo fra le 11.00 e le 16.00;
2) Applica una crema solare ad elevato indice di protezione;
3) Rinnova l'applicazione della crema ogni due ore;
4) Proteggiti dai raggi UV con cappello, maglietta, occhiali da sole;
5) Proteggi la pelle dei bambini e investirai sulla loro salute;
6) Evita l'esposizione solare durante la gravidanza per evitare la comparsa di macchie cutanee permanenti;
7) Bevi molta acqua durante l'esposizione solare;
8) Evita l'esposizione solare se stai assumendo farmaci;
9) Riduci l'uso delle lampade abbronzanti;
10) Vai sul sito dell'Arpav per sapere quando esporti al sole in maniera sicura.

Sottomarina di Chioggia. L'impegno dell'Ulss 3 Serenissima per la popolazione e i turisti

"Vacanze sicure", la rivoluzione dei soccorsi sulla sabbia

Ambubike e visori iperconnessi, percorsi dedicati agli infartuati, volo notturno dell'elisoccorso: sono le novità per potenziare i servizi sanitari durante la stagione estiva, apprezzate e sottolineate anche dal governatore del Veneto Luca Zaia

Attività di emergenza-urgenza e, più in generale, i servizi sanitari per la popolazione e per i turisti. Le "vacanze sicure" sono una priorità che da tempo l'Ulss 3 Serenissima insieme con il Comune di Chioggia vuole garantire ai turisti che questa estate soggiorneranno a Sottomarina. E quest'anno sono state introdotte ulteriori novità per il potenziamento dei servizi sanitari che rivoluzionano i soccorsi sulla sabbia. Novità di cui si è fatto portavoce lo stesso governatore del Veneto Luca Zaia, sottolineandone l'importanza.

Ogni anno a ridosso dell'estate è necessario riequilibrare il sistema dei servizi sanitari e la rete dell'emergenza-urgenza per renderla più performante e garantire un'estate scura e meglio vivibile alle centinaia di visitatori che scelgono di soggiornare a Sottomarina.

"Lo possiamo fare - spiega il direttore generale Edgardo Contato - attraverso il potenziamento del Pronto soccorso, dei mezzi di soccorso, dei servizi ospedalieri e con ambulatori nel cuore delle aree balneari. Ma ancora, è fondamentale l'impegno diffuso delle attività di comunicazione e di prevenzione, che permettono appunto di prevenire i casi sanitari gravi, e di far sì che quando si verificano siano gestiti al meglio".

Tra le novità presentate nel progetto "Vacanze sicure 2023" c'è il volo notturno dell'elisoccorso: l'elicottero del Suem118 da quest'anno potrà utilizzare anche dopo il tramonto l'elisuperficie dell'ospedale di Chioggia, garantendo un presidio sanitario fondamentale.

Insieme ad ambulanze, automediche, moto e quad di soccorso, viene introdotta quest'anno, l'Ambubike: si tratta di una bicicletta a pedalata assistita attrezzata per il soccorso, di cui saranno dotati per la prima volta gli operatori e che permetterà loro interventi più puntuali e rapidi, in particolare in area balneare, sulla spiaggia, sulla battigia.

Tra le novità tecnologiche c'è l'adozione di speciali visori per la realtà aumentata: indossati dai sanitari, permettono all'operatore che interviene su un soccorso o su un malore di trasmettere in tempo reale le immagini di ciò che vede allo specialista e di dialogare in modalità biunivoca con l'Ospedale. Attraverso questi speciali visori, il luogo del soccorso e il paziente infortunato vengono quindi collegati in tempo reale con l'assistenza medica necessaria.

Altrettanto importante l'introduzione di un nuovo protocollo per la gestione del paziente che è vittima di un problema cardiologico: "Abbiamo costruito intorno al paziente - ha sottolineato il primario del Pronto soccorso di Chioggia Andrea Tiozzo - una vera e propria rete, con un programma di monitoraggio anche successivo al malore, dentro il quale gli esami necessari vengono programmati e garantiti in via automatica".

Il progetto "Vacanze sicure 2023" ripropone ai Bagni Ascot, Astoria, Stella Maris e Smeraldo i punti infermieristici con personale addestrato; a questi si aggiungono i due ambulatori di medicina turistica all'Ascott e di Isola Verde.

La numerazione delle torrette, collegata alla mappatura corretta degli accessi alla spiaggia, permetterà anche quest'anno di accelerare l'intervento dei soccorsi: "Al riguardo chiediamo a tutti i cittadini di Chioggia, ai gestori dei bagni, ai villeggianti - fa un appello il primario Tiozzo - di aiutarci utilizzando con precisione questi riferimenti nei momenti di difficoltà. È proprio grazie al sistema di coordinate utili ai soccorritori che possiamo agire ancor più tempestivamente: abbiamo avuto lo scorso anno parecchie persone che hanno avuto bisogno di soccorsi per annegamento, alcuni anche gravi, ma nessuno di questi è esitato in un decesso".

Tra i potenziamenti ospedalieri, per il secondo anno si incrementa il punto di Pronto soccorso odontoiatrico, utile in un territorio e in un periodo in cui è frequente che traumi e cadute portino problemi alla bocca, specie per i bambini.

La Giornata Mondiale senza tabacco. I danni provocati dal fumo, i dati dell'Ulss 2 Marca Trevigiana

Il fumo è causa di 416 morti premature ogni anno

In gran parte sono uomini (350 a fronte di 66 donne) e la percentuale di fumatori, il 23%, da molti anni non diminuisce. Tra i ragazzi prevale l'utilizzo della sigaretta elettronica: in Veneto fuma il 27,3% dei giovani, mentre il 3% fa uso solo di tabacco

Lo slogan proposto quest'anno dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in occasione della Giornata mondiale senza tabacco, che si è celebrata lo scorso 31 maggio, è stato "Grow food, not tobacco" (coltiva cibo, non tabacco) con il quale si è voluto sottolineare il danno all'ambiente e alla salute che provoca la coltivazione del tabacco al posto di altre colture. Molti Paesi a basso e medio reddito utilizzano, infatti, vaste aree di terra fertile per coltivare tabacco piuttosto che cibo sano, nonostante circa 350 milioni dei loro abitanti vivano una situazione di acuta insicurezza alimentare.

Un tema di grande attualità che offre tuttavia l'occasione per ribadire quanto dannoso sia per la salute il consumo di tabacco.

I dati della Marca Trevigiana. In provincia di Treviso – sono i dati diffusi dall'Ulss 2 Marca Trevigiana - il fumo è responsabile di quasi il 30% delle morti premature (prima degli 80 anni) pari a circa 416 decessi l'anno, in gran parte tra gli uomini (350 a fronte di 66 donne), circa metà per tumore al polmone.

Nonostante si conoscano bene questi effetti nocivi, la percentuale di fumatori nella popolazione adulta non diminuisce e, come rileva la sorveglianza PASSI, da ormai da parecchi anni è attorno al 23% (29% tra gli uomini, 17% tra le donne): circa 135.000 fumatori che ogni giorno bruciano più di 1.200.000 sigarette. Come spesso succede con le abitudini di vita più rischiose per la salute, anche il fumo è più diffuso tra chi ha un reddito e un titolo di studio più basso, inoltre spesso si accompagna a un consumo elevato di alcol.

Circa metà dei fumatori tenta di smettere di fumare, quasi sempre senza alcun supporto, riuscendovi anche per un breve periodo, ma a smettere definitivamente ce la fa solo 1 su 5 di quelli che provano.

Il divieto di fumo – sono le note positive - nei luoghi di lavoro è praticamente sempre rispettato e in casa sono pochissimi quelli che ancora fumano.

Tra le persone con più di 65 anni (dati della sorveglianza PASSI d'Argento) la percentuale di fumatori scende al 7%.

Tra questi non si vedono le differenze di sesso e caratteristiche sociali che si vedono tra gli adulti più giovani. Nei ragazzi tra gli 11 e i 17 anni, il 24% ha fumato almeno una volta nella vita (dati della sorveglianza HBSC (Health Behaviour in School-aged Children 2022 riferiti all'Ulss 2); questa percentuale sale a più del 50% tra i 17enni ed è maggiore tra le ragazze (25% contro il 22% dei ragazzi). Il 15% ha fumato nell'ultimo mese ma solo il 4% fuma tutti o quasi tutti i giorni.

In questa fascia di popolazione è significativo l'utilizzo delle sigarette elettroniche: i dati relativi ai 13-15enni a livello nazionale (indagine Global Youth Tobacco Survey - GYTS) mostrano che se nel 2010 tutti fumavano solo sigarette di tabacco e in questa fascia di età il 21% aveva fumato nell'ultimo mese, ora questa percentuale sale al 25%, ma solo il 2% fa uso di sole sigarette di tabacco.

Questi ultimi sono i dati italiani. In Veneto circa il 3% fa uso solo di sigarette di tabacco a fronte di una percentuale di fumatori del 27,3%. Un dato preoccupante, tanto da far pensare di dover spostare l'attenzione dal fumo di tabacco in sé alla dipendenza da nicotina.

Bullismo e cyberbullismo, come difendersi? Alcuni consigli dell'Ulss 5 Polesana

Bullismo e cyberbullismo, un tema che continua ad essere di grande attualità a scuola. Secondo un recente studio - i dati sono dell'Ulss 5 Polesana - un adolescente su 5 negli ultimi mesi ha subito episodi di bullismo in ambito scolastico.

Per questo motivo l'azienda sanitaria polesana ha preparato sulla sua pagina Facebook una serie di consigli per difendersi da bulli e cyberbulli.

Innanzitutto non bisogna fare finta che vada tutto bene, o che sia tutto solamente un gioco o uno scherzo. Bisogna ammettere che c'è un problema. È molto importante non isolarsi: questa reazione - si spiega - può aumentare il senso di solitudine e rendere ancora più fragili. Invece, è l'unione che fa la forza.

Anche se è difficile è opportuno non cedere alle provocazioni. Farsi giustizia da soli può peggiorare la situazione. La migliore soluzione è comunicare e mediare, con l'aiuto di un esperto o di un adulto.

La violenza psicologica sui social non è meno grave. Se si è vittime di cyberbullismo il consiglio è di parlarne con i genitori o se necessario, valutare una denuncia o segnalazione alle Forze dell'Ordine.

La raccomandazione ai ragazzi è sempre la stessa: attenzione a cosa pubblicate online e tenete per voi e i vostri amici le foto private, i pensieri più intimi, le situazioni imbarazzanti.

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

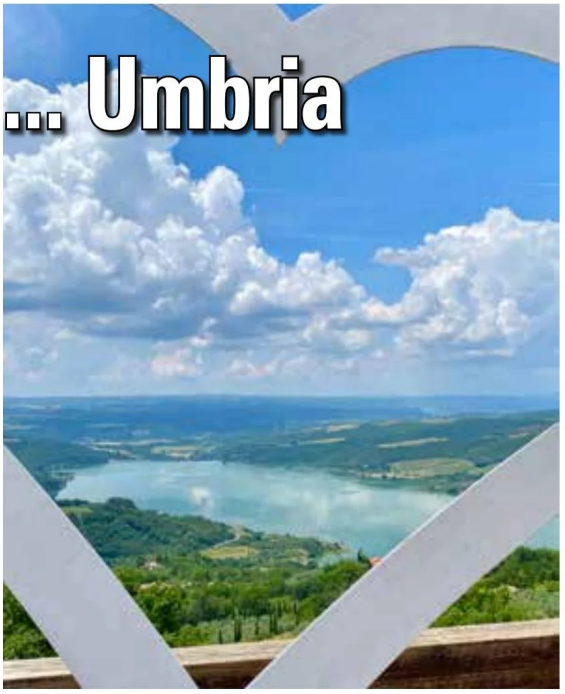
L'itinerario insolito

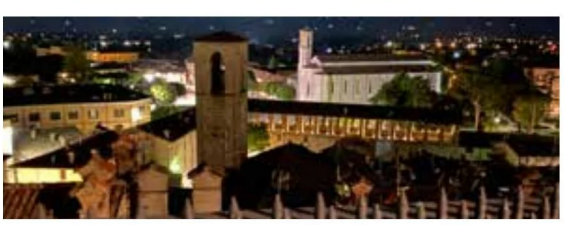
L'Umbria che non è solo... Umbria

"Contaminazioni" di storia, cibi e tradizioni

Viaggio per terre e borghi "di confine", come Civitella del Lago, Corciano (dove si coglie un po' di Toscana) e la già laziale Contigliano. Passando dalla nobile Gubbio, che evoca le Marche. Voce narrante i sapori, che rivelano una cucina d'autore custode di tanti valori. Con sullo sfondo paesaggi di pura bellezza

di Renato Malaman





Nella foto grande il panorama sul lago di Corbara che si ammira da Civitella del Lago. Lo sguardo spazia su tre regioni. A sinistra, dall'alto: Paolo Trippini del "Trippini", Carlotta Delicato del "Delicato", Emanuele Rugini dell' "AldiVino" e Veronica e Giacomo dell'Officina dei Sapori. Qui sopra, una veduta notturna su Todi

Contaminazioni. Culturali, di sapori, di intrecci storici. Ce le regalano le terre di confine, così plurali quanto contraddittorie, eppure così affascinanti proprio per la loro complessità. Il cibo e le tradizioni a esso legate sono un formidabile veicolo per raccontare storie di sovrapposizioni culturali, sedimenti di quotidianità, giacimenti enogastronomici…

In Umbria, terra senza coste seppur grande isola in un mare di verde, tanti territori hanno un'identità mista, frutto di contaminazioni. Terre che attraggono, screziate, talvolta opposte. Proponiamo un ideale itinerario di luoghi simbolo, dove cibi e vini si annodano armonicamente con arte e storia. Combinano, condiscono, abbinano…

A Civitella del Lago, borgo antico che si affaccia sul lago di Corbara, c'è una terrazza spettacolare dove si fermano i camminatori che vanno alla scoperta dei "borghi silenti". Lo sguardo poggia sull'orizzonte di tre regioni: Umbria, Lazio e Toscana. Paolo Trippini, con il locale che porta il nome di famiglia, ("Trippini", appunto), sta lassù. Si pranza con quella vista... Paolo è proiettato nel futuro con la JRE, l'associazione dei giovani ristoratori europei, ma allo stesso tempo il suo locale è erede dell'osteria creata dal nonno Peppe e gestita anche da papà Adolfo. Nella sua cucina ricercata la tradizione è in filigrana. Piatti come "Bosco umbro" ("Perché io mi sento innanzitutto umbro", confessa Paolo) cambiano in tutte le stagioni. Piccione, quaglia e agnello sono altri bastioni di questa cucina di personalità e di confine.

Il fratello Luca con la Cooperativa de Pazzi recupera gli oliveti abbandonati e ne fa un ottimo olio.

A pochi chilometri si è nel Reatino, nella terra di Sabina, ed è il Lazio a colorarsi di Umbria. Grazie soprattutto a San Francesco e ad alcuni luoghi cari della sua vita: nel delizioso borgo di Greccio, il santo di Assisi ha creato il primo presepe vivente, di cui quest'anno ricorrono gli 800 anni. A Poggio Bustone, il paese natale dell'indimenticato Lucio Battisti, genio della musica leggera italiana a cui è dedicato il piccolo parco "I giardini di marzo", c'è un santuario francescano meta di tanti pellegrinaggi. Come pure nella vicina Contigliano, altra tappa del Cammino di Francesco, grazie all'abbazia cistercense di San Pastore. Il borgo antico cela anche il ristorante "Delicato", chicca che prende il nome da Carlotta Delicato, 29 anni, chef di scuola Cracco, incoronata dalla televisione (vincitrice di Hell's Kitchen e ospite fissa a "È sempre mezzogiorno" su Rai Uno, con la Clerici): con il marito Gabriele (che è di Contigliano, ma che ha conosciuto a Venezia) a farle da spalla in sala, propone una sua sorprendente interpretazione delle contaminazioni culturali del suo territorio. Lo fa con mano lieve e sapiente, essenziale, nello stile e nella sostanza, come nel cardoncello glassato o nel risotto con prezzemolo, aglio nero e cipolla.

L'itinerario prosegue verso Todi, dove le contaminazioni culturali sono quelle di un'umbra di adozione: Raffaella Gabetta. Oltre ad aver creato di recente con l'amica Eralda Martino un gin (il Gin Todi), che fra le botaniche rare utilizza anche le susine "Coscia di monaca", varietà tipica delle zone pedemontane di Umbria, Toscana e Lazio, Raffaella con il marito ha resuscitato a Frontignano, solitario borgo fra le colline intorno a Todi, una delle case torri del XIII secolo che magnificano il paesaggio tuderte. Fortilizio che ora, per meglio garantirne la conservazione, è stato trasformato in un B&B di charme.

A Corciano, a due passi dal Lago Trasimeno, il territorio parla un po' toscano già dal profilo dolce delle colline e dalle distese di ulivi. Nel centro storico medievale svettano il Palazzo dei Priori e il Palazzo del Capitano. Sosta gastronomica di stile contemporaneo all' "AldiVino", dove Emanuele Rugini e lo chef Enrico Pistoletti hanno rivisitato i valori del territorio con talento e fantasia, affidando al vino un ruolo da protagonista. L'estetica raffinata dei piatti ricorda i profili dell'intorno. Specie nel calamaro dripping e nello spaghettone affumicato, ostrica e lampone. Qualità alta.

A Gubbio, la città dei famosi "ceri" e della festa a essi legata (la più antica d'Italia, è del 1169), di San Francesco e il lupo ma anche del televisivo Don Matteo, la contaminazione è marchigiana, per confini e per il lungo legame con i Montefeltro a cui la città si diede nel periodo delle Signorie. Giacomo e Veronica Ramacci, fratello e sorella, lui chef e lei in sala, danno voce al territorio all'Officina dei Sapori, in centro storico, con una ventata di innovazione e di concretezza. Il prosciutto di Gubbio e il tartufo, accanto alle erbe aromatiche del monte Subasio e a un'altra contaminazione inattesa, anche stilistica: quella del veneto-ligure baccalà. Qui è il piatto delle vigilie. Giacomo lo presenta in trancio, con crumble alla colatura di alici. Cucina senza sbavature. Locale dallo spirito giovane.

Tappa finale a Pieve Santo Stefano, sulla Valle del Tevere e sulle rive del lago artificiale di Montedoglio: siamo già in Toscana, nell'Aretino "umbro". Siamo nel paese dei diari. Nel palazzo municipale, da un sogno del giornalista contemporaneo Saverio Tutino, è nato il "Piccolo museo del Diario", vetrina emozionante di un "Archivio del diario" che nel palazzo vicino raccoglie oltre diecimila diari, frutto di donazioni… Racconta storie incredibili,rende indimenticabili tante vite. Trasmette contaminazioni profonde fra anime…

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro il territorio nel cuore della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal **1994** con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Il nuovo Zerocalcare convince solo a metà

Superarsi senza replicare ciò che si ha già fatto è la maledizione di ogni artista che riscuote successo. Anche ZeroCalcare, pseudonimo del fumettista romano Michele Rech, ha dovuto misurarsi con questo dilemma. La sua nuova serie, "Questo mondo non mi renderà cattivo", è disponibile su Netflix. Dopo la popolarità ottenuta con "Strappare lungo i bordi" del novembre di due anni fa, ZeroCalcare riporta il proprio mondo a fumetti sugli schermi per raccontare una storia inedita in sei episodi.

Ad eccezione del formato - gli episodi durano 30 minuti e non più 15 - la nuova serie segue le orme della formula precedente, diventata uno dei prodotti originali italiani più apprezzati a livello internazionale su Netflix.

"Questo mondo non mi renderà cattivo" è un po' il gatto di Schrödinger del fumettista romano: massimo riserbo sulla storia e accesso limitatissimo alla stampa.

Chi l'ha potuta vedere in anteprima come il sottoscritto capisce subito il perché di questa segretezza. Il racconto è molto politico e desterà senz'altro polemiche. La vicenda si innesca dal ritorno al quartiere (che è Rebibbia, ma non è Rebibbia) di un vecchio amico di Zero dopo anni passati in comunità proprio nel momento in cui la loro comunità si spacca in due, tra chi vuole cacciare un gruppo di migranti appena arrivati nel centro di accoglienza e chi invece vuole battersi per il loro diritto a restare lì.

Michele Rech racconta un'Italia spaccata e piena di complessità, dove gli schieramenti sono sempre meno politici e sempre più ideologici. Tuttavia "Questo mondo non mi renderà cattivo" finisce spesso per risultare didascalico e - a tratti - retorico. Quella stessa retorica che molto spesso viene rimproverata alla sinistra.

A differenza della serie precedente, in cui la storia respirava grazie ai non detti, in questo nuovo cartone la dovizia di dettagli finisce per appesantire una vicenda. che avrebbe bisogno di maggiore linearità e nitidezza. Era difficile superarsi, e va apprezzato il coraggio di andare in una direzione differente. Il problema è che, dopo averlo visto, si rischia di uscirne buonisti.

Gli infiltrati del Watergate non trovano la propria corsia

Per capire la storia, diceva il filosofo Joseph Joubert, servono due elementi: la distanza e la prospettiva. Deve essere anchea per questo che, a cinquantun anni dal caso politico che sconvolse la cronaca statunitense, la serialità americana sta tentando di fare i conti con il Watergate. Lo scorso anno a portarlo sullo schermo furono Julia Roberts e Sean Penn con "Gaslit". Era una serie di pregevole fattura ma facilmente dimenticata per la troppa concorrenza.

Quest'anno tocca a Woody Harrelson e Justin Theroux, i protagonisti di "Infiltrati Alla Casa Bianca", titolo orginale "White House Plumbers".

La serie targata Hbo si prefigge di raccontare in maniera dissacrante gli eventi che hanno portato allo scandalo del Watergate attraverso il punto di vista dei sabotatori politici di Nixon, che accidentalmente riuscirono a rovesciare la presidenza che stavano cercando di proteggere.

Basata sul libro "Integrity" di Egil Krogh e Matthew Krogh, la serie vede dietro la cinepresa David Mandel, già regista di un'altra satira politica di Hbo, la notevole Veep con Julia Louis-Dreyfus. A differenza di quest'ultima, "Infiltrati Alla Casa Bianca" non riesce a ingranare né a trovare la propria corsia.

Persa tra la voglia di strafare nella ricostruzione storica - quasi a mo' di documentario - e nel costante ammiccamento al pubblico che ricorda le commedie slapstick con protagonista Leslie Nielsen, la serie può contare sullo spessore del proprio cast per risollevare il risultato complessivo. Ma le interpretazioni, da Lena Headey a Domhnall Gleeson, passando per Judy Greer e Kim Coates, non bastano a catturare l'attenzione dello spettatore oltre i primi due episodi.

Sarà perché il Watergate fu l'epicentro di un terremoto politico - e di costume - americano che ha avuto poche riverberazioni all'estero, sarà perché le democrazie europee sono (ahinoi) abituate a ben altre complessità di scandali di palazzo, "White House Plumbers" può intrattenere chi ha la passione per le fiction storiche o per la storia del Novecento, ma fallisce nel raccontarci qualcosa di inedito della nostra contemporaneità.

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24

Idee in cucina per una dolce estate

Rubrica a cura di Sara Busato

Con l'arrivo di giugno, l'estate fa il suo ingresso con giornate calde e soleggiate. In questa stagione, è particolarmente piacevole apprezzare la varietà di frutta e verdura che offre un elevato contenuto di nutrienti, aiutando a rinfrescare il corpo e a mantenerlo ben idratato

INSALATA DI FRAGOLE E RUCOLA

Un delizioso contorno estivo, perfetto per i veri gourmet. Un'idea originale per accompagnare piatti di ogni tipo. La sua particolarità la rende adatta a diverse occasioni, sia quelle quotidiane che quelle speciali.

Ingredienti: *fragole fresche; rucola; formaggio di capra; mandorle tostate; olio d'oliva; succo di limone; sale e pepe*

Preparazione: Per preparare l'insalata di fragole e rucola lavare la rucola, preferibilmente mista a valeriana, o songino, misticanza o altro a scelta e le fragole. Tagliare le fragole a fette e disporle, togliendo il picciolo, su un letto di rucola. Sbriciolare il formaggio di capra sopra le fragole. Cospargere il tutto con mandorle tostate. Preparare una semplice vinaigrette mescolando olio d'oliva, succo di limone, sale e pepe. Condire l'insalata con la vinaigrette e servila fresca. D'estate non c'è nulla di meglio che un'insalata rinfrescante.

GNOCCHI DI ZUCCHINE

Una ricetta per gli gnocchi estivi, leggeri e deliziosi, da preparare facilmente e personalizzare secondo i propri gusti. Ideali per un pranzo in famiglia.

Ingredienti: *250gr zucchine; 250 gr farina 00; 250 gr ricotta; 1 uovo; olio extravergine d'oliva e sale*

Preparazione: Grattugiare le zucchine e metterle in una ciotola e aggiungendo sale per insaporirle e farle perdere l'acqua. Preparare l'impasto mescolando ricotta, uovo, formaggio grattugiato, un pizzico di sale e un po' di noce moscata (non obbligatoria). Dopo aver amalgamato bene con una forchetta, aggiungere le zucchine, strizzandole bene in modo che il liquido che hanno rilasciato non finisca nell'impasto. Una volta aggiunte le zucchine, aggiungere la farina, che metteremo un po' alla volta sempre mescolando con la forchetta. Se necessario, aggiungere un po' di farina in più. Quando l'impasto prende consistenza, è continuare a lavorarlo sul piano, facendo assorbire tutta la farina. Portare a ebollizione una pentola di acqua salata e cuocere gli gnocchi in piccole porzioni. Quando salgono a galla, sono pronti. Scolarli con una schiumarola e disporli su un piatto. Condire gli gnocchi con il condimento a piacere: si possono gustare con un delizioso pesto, con pomodori freschi, basilico e olio d'oliva o con un generoso pizzico di formaggio grattugiato.

BISCOTTI CAROTE E MANDORLE

L'abbinamento mandorle e carote è un grande classico, sempre vincente. Dolcetti rustici, profumati e morbidi all'interno perfetti per una merenda o un brunch.

Ingredienti: *150 g di farina; 100 g di mandorle tritate; 100 g di carote grattugiate; 100 g di zucchero di canna; 50 g di burro morbido; 1 uovo; 1 cucchiaino di lievito in polvere; 1/2 cucchiaino di cannella in polvere; 1/4 cucchiaino di noce moscata; pizzico di sale*

Preparazione: In una ciotola, mescolare la farina, le mandorle tritate, il lievito in polvere, la cannella, la noce moscata e il sale. Mettere da parte. In un'altra ciotola, lavorare il burro morbido con lo zucchero di canna fino ad ottenere una consistenza cremosa. Aggiungere l'uovo e mescolare bene. Aggiungere le carote grattugiate alla miscela di burro e zucchero mescolando fino a incorporarle uniformemente. Aggiungere gradualmente la miscela di ingredienti secchi alla miscela di carote e mescolare fino a ottenere un impasto omogeneo. Coprire la ciotola con pellicola trasparente e lasciare riposare in frigorifero per almeno 30 minuti. Prendere l'impasto dal frigorifero e formare delle piccole palline. Disporre le palline su una teglia foderata con carta da forno, lasciando spazio tra loro. Schiacciare leggermente le palline con il palmo della mano o con il fondo di un bicchiere leggermente unto. Cuocere i biscotti in forno preriscaldato a 180°C per circa 12-15 minuti, o fino a quando sono dorati intorno ai bordi. Sfornare i biscotti e lasciali raffreddare completamente sulla teglia.

L'Oroscopo di Giugno

Giugno, il sole illumina giornate e vite

ARIETE

Siete pensierosi e riflessivi, i grandi cambiamenti vi spingono a pianificare con precisione il vostro futuro. È tempo di mettere in ordine la vostra vita. Ci vuole un po' di pazienza ma tutto si definirà con chiarezza.

TORO

Siete appassionati e molto vitali in questo periodo. La vostra passione vi consentirà di muovervi tra gli imprevisti con energia e determinazione. Saprete esprimere la parte più autentica della vostra personalità e sarà un successo.

GEMELLI

Avete una grinta straordinaria che vi consentirà di uscire dal vostro guscio di certezze e di godervi di più le occasioni della vita. Concedetevi un po' di divertimento e magari anche una bella vacanza.

CANCRO

State entrando nella fase più impegnativa dei vostri progetti. Non potete fare altro che dare una bella prova della vostra forza d'animo e di tenacia per riuscire in quel radicale cambio di vita che tanto inseguite.

LEONE

Inizia un periodo all'insegna della spensieratezza e della leggerezza. Avete una grande energia che vi consente di vivere a pieno il vostro stato di benessere. Saranno giorni di gratificazioni, concedetevi di fare quello che vi piace.

VERGINE

Siete davvero irresistibili e il vostro buon umore è contagioso. È il momento giusto per dedicarsi un po' di più alla vita sociale e a fare nuove conoscenze. Siate comunque cauti e valutate con attenzione le persone.

BILANCIA

Forse è il momento di dare una maggiore stabilità alla vostra vita e dedicare più attenzione agli aspetti concreti della routine quotidiana. Non dimenticate tuttavia di affiancare ai doveri anche i piaceri e ogni tanto divertitevi.

SCORPIONE

L'estate è la stagione che fa per voi. Ritrovate la vostra grinta e rinnovate motivazioni che vi fanno affrontare anche i piccoli ostacoli con fiducia e determinazione. Niente metterà a rischio il vostro buon umore

SAGITTARIO

Potrebbe iniziare un periodo impegnativo che vi porterà un certo nervosismo, soprattutto a causa di imprevisti poco piacevoli. Ma con la calma e la lucidità che vi contraddistingue saprete uscirne presto e bene.

CAPRICORNO

Stanno partendo un sacco di progetti che definiranno situazioni importanti. Si aprono sviluppi interessanti nella vostra vita che vi consentiranno, nonostante la fatica, di essere soddisfatti e di godervi i vostri progressi.

ACQUARIO

Lasciate stare i pensieri e i dubbi che vi frenano. È tempo di andare avanti senza paura, con fiducia ed entusiasmo verso l'obiettivo che desiderate raggiungere. Mai come in questo periodo il vostro volere e anche potere.

PESCI

Avrete qualche prova da superare, anche inaspettata, ma vi porterà a migliorare la vostra situazione e a definire contorni di relazioni ancora confuse e poco chiare. Sarà impegnativo ma alla fine sarete contenti.

Solo con l'App Despar Tribù entri in un mondo di vantaggi, risparmio e divertimento!

Scarica l'App!
Per te un Coupon di Benvenuto

5 € su spesa minima di 25 €*

APP DESPAR TRIBÙ

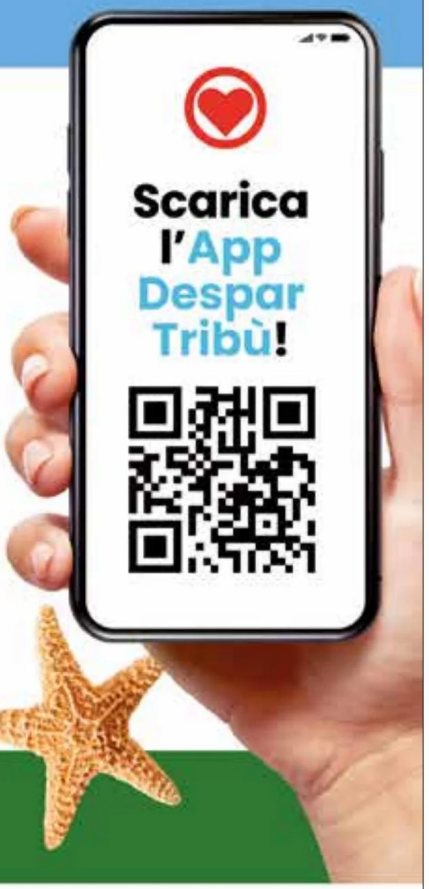
*Coupon dedicato ai nuovi iscritti **entro il 30 settembre 2023**.
Info e regolamento su **despar.it** o nell'**App Despar Tribù**

Novità!

Estate con la Tribù

Solo con **l'App Despar Tribù**, per tutta la stagione estiva 2023, acquista i biglietti dei migliori parchi divertimento ad un **prezzo scontato**!

Caneva THE AQUAPARK · Leolandia · Movieland THE HOLLYWOOD PARK · Acquario di Cattolica · Italia in Miniatura · Oltremare FAMILY EXPERIENCE PARK · Aquafan · AquaSplash



Per info e regolamento vai su
despar.it/it/estate-con-la-tribu

DESPAR
EUROSPAR
INTERSPAR

Il valore della scelta

laPiazza

l'informazione locale a casa tua

Dentro
il territorio
nel cuore
della gente!

23 Edizioni

Oltre 506.000 Famiglie raggiunte

dal 1994 con VOI

Distribuzione certificata da

Recapito Certo

www.lapiazzaweb.it | La Piazza Web | lapiazzaweb.it | @lapiazzaweb | App: laPiazza24